

Economia e politica agro- alimentare

Prof. Gianluigi Gallenti
a.a. 2023-24

Lezione del 5.10.2023

Il sistema agro alimentare

1.2 Le caratteristiche del sistema agro-alimentare in Italia e nell'Unione Europea

Le caratteristiche del sistema agro-alimentare

Agricoltura:

- Offerta atomistica (frammentata) con imprese di piccole dimensioni.
- Mercato in concorrenza perfetta o in concorrenza monopolistica.
- Imprese price tacker.
- Industrializzazione dell'agricoltura.
(meccanizzazione, crescente uso di input chimici,...).
- Consumi intermedi agricoli crescenti nel tempo.
- Aumento nel tempo della produttività.

Le caratteristiche del sistema agro-alimentare

Agricoltura:

- Ridotto peso sul PIL.
- Ridotto numero di occupati e senilizzazione degli addetti.
- Crescente impatto ambientale.
- Emergenti funzioni sociali e ambientali.
- Produzioni agricole di qualità e sistemi di certificazione
(agricoltura biologica, prodotti a denominazione di origine geografica, OGM-free, Fair Trade,...).

Le caratteristiche del sistema agro-alimentare

Agricoltura:

- Importanza del sistema di cooperazione.
- Crescente apertura dei mercati.
- Sviluppo della vendita diretta e delle filiere corte.

Le caratteristiche del sistema agro-alimentare

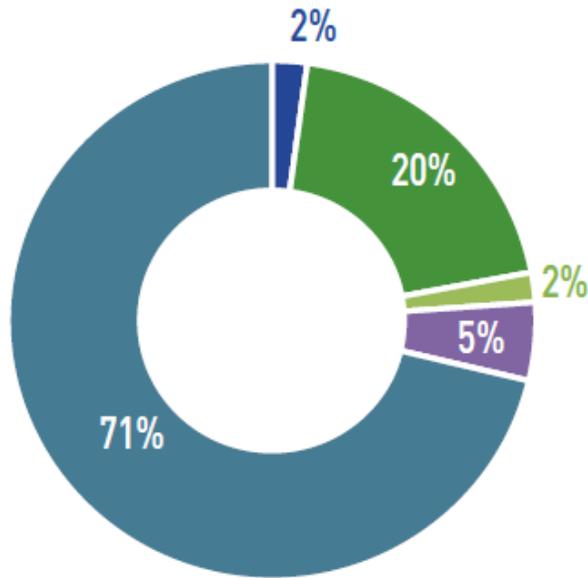
Le caratteristiche del sistema agro-alimentare in Italia e nell'Unione Europea

Analisi dei dati statistici

Fonti: CREA

- L'Agricoltura Italiana Conta 2022 (ultima edizione disponibile)
- L'Agricoltura Italiana Conta 2021

<https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/agricoltura-italiana-conta>



- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Industrie alimentari delle bevande e del tabacco
- Costruzioni
- Servizi

V.A. agroalimentare

Nel 2022

- Il settore primario (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca – ASP), con 34.384 milioni di euro, rappresenta il 2,1% del Prodotto Interno Lordo Italiano.
- L'industria alimentare con 28.550 milioni di euro rappresenta l'1,8% del PIL.
- Il settore industriale nel suo complesso rappresenta il 27% circa del PIL.
- Il settore terziario oltre il 70 % del PIL.

V.A. agroalimentare



Nel 2022

- Il valore della produzione del settore primario (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca – ASP) è stato di oltre 64 miliardi di euro.
- L'Agricoltura rappresenta la voce principale di tale valore con oltre 60 miliardi di euro (93,9% del totale).

Composizione % del valore della produzione del settore Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, 2021



V.A. agroalimentare

Il peso del VA agricolo su quello totale nei vari paesi UE evidenzia:

- Un dato simile a quello italiano
- Differenze tra paesi: tendenzialmente da un lato Paesi del centro-est Europa e Paesi mediterranei, dall'altro Paesi del centro-nord.
- Nel confronto tra i paesi dell'Unione europea, l'Italia ha il maggior numero di occupati nell'agricoltura e nel 2021 era seconda sia per valore della produzione (13,5% del totale Ue) che per valore aggiunto (17,7% del totale Ue).

V.A. agroalimentare

Peso % del valore aggiunto* agricolo sul VA totale dei singoli Paesi UE, 2020

Paesi	%	Paesi	%
Austria	1,2	Lussemburgo	0,2
Belgio	0,8	Malta	0,5
Bulgaria	3,9	Paesi Bassi	1,8
Cipro	2,1	Polonia	2,7
Croazia	3,9	Portogallo	2,4
Danimarca	1,5	Regno Unito	4,8
Estonia	2,5	Repubblica Ceca	2,1
Finlandia	2,8	Romania	4,2
Francia	1,8	Slovacchia	2,4
Germania	0,8	Slovenia	2,3
Grecia	4,7	Spagna	3,4
Irlanda	1,0	Svezia	1,6
Italia	2,2	Ungheria	4,1
Lettonia	4,3		
Lituania	3,7	UE 28	1,8

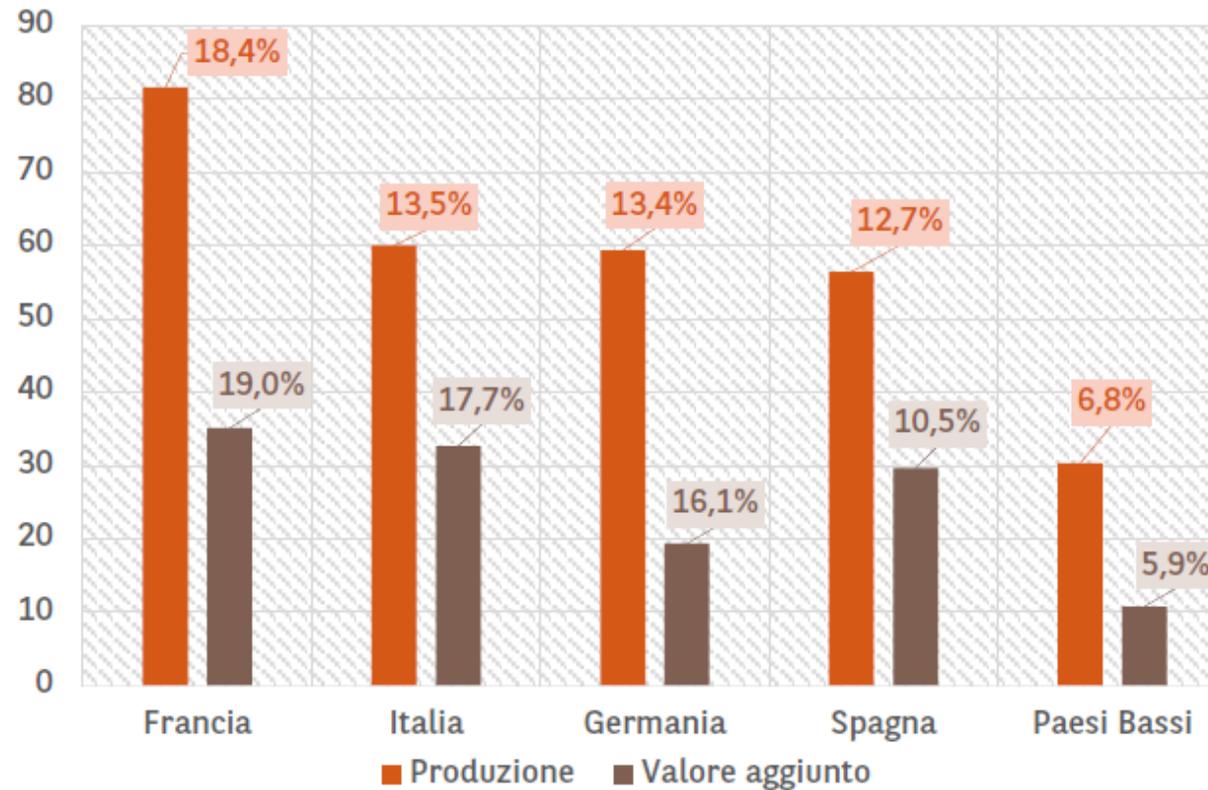
* Calcolato sul valore aggiunto ai prezzi correnti - milioni di euro.

Fonte: Eurostat.

V.A. agroalimentare

Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura

(miliardi di euro e % sul totale Ue, anno 2021)



Fonte: elab. Servizio Studi BNL su dati Eurostat

V.A. agroalimentare

La Bioeconomia si riferisce alla produzione sostenibile di risorse biologiche rinnovabili e alla conversione di tali risorse e dei flussi di rifiuti/scarti in prodotti industriali a valore aggiunto, quali alimenti, mangimi, prodotti a base biologica, bioenergia. La Bioeconomia include attività con importanti fenomeni di innovazione e trasferimento tecnologico da mondo della ricerca a quello delle imprese.

Il valore della produzione della Bioeconomia in Italia ammonta, nel 2021, a circa 364 miliardi di euro.

Al suo interno il settore primario ASP pesa per oltre il 17%, l'industria alimentare per il 42%; quindi l'agroalimentare per quasi il 60%.

Per approfondimenti sul tema della bioeconomia si veda la

Strategia Italiana per la Bioeconomia

<https://www.agenziacoessione.gov.it/strategia-italiana-per-la-bioeconomia/>

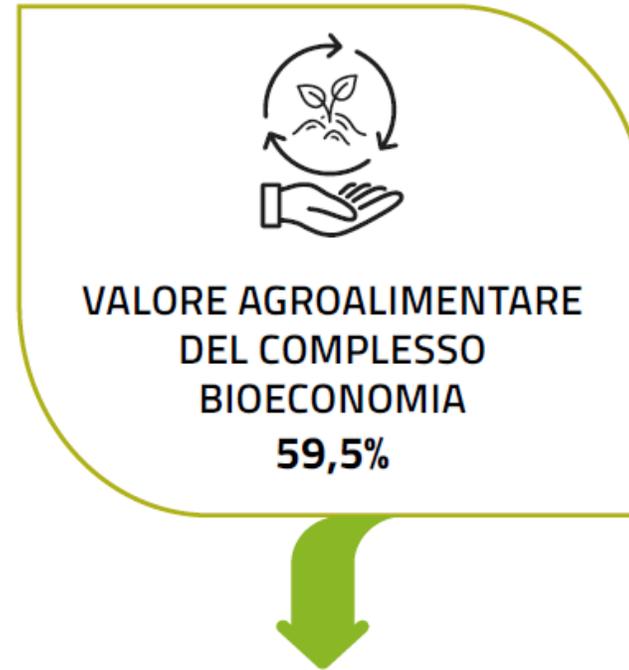
V.A. agroalimentare

Il valore della Bioeconomia in Italia

Settori produttivi	Valore produzione (milioni di euro)			Peso 2021	Occupazione	
	2019	2020	2021		.000	%
Agricoltura silvicoltura e pesca	61.202	60.493	63.154	17,4	928	46,1
Alim., bevande e tabacco	141.904	142.048	153.131	42,1	468	23,2
Tessile bio-based e pelle	9.575	8.110	9.919	2,7	52	2,6
Abbigliamento bio-based	15.276	12.584	15.050	4,1	97	4,8
Concia e pelletteria/ calzature bio-based	16.648	16.203	17.328	4,8	81	4,0
Industria del legno e prodotti in legna	13.348	12.478	16.808	4,6	102	5,1
Industria della carta e prodotti in carta	24.226	24.054	27.494	7,6	68	3,4
Chimica bio-based	5.000	4.825	6.268	1,7	10	0,5
Farmaceutica bio-based	14.296	14.816	15.083	4,1	36	1,8
Gomma e plastica bio-based	1.368	1.321	1.607	0,4	6	0,3
Mobili bio-based	10.772	9.889	12.361	3,4	63	3,1
Bioenergia	3.511	3.321	3.381	0,9	2	-
Biocarburanti	340	292	-	-	-	-
Ciclo idrico	12.499	12.519	13.502	3,7	51	2,5
Gestione e recupero di rifiuti biodegradabili	8.445	8.517	9.189	2,5	49	2,4
TOTALE BIOECONOMIA	338.407	329.471	364.275	100,0	2.013	100,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat e JRC.

V.A. agroalimentare



AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
63.154 milioni di euro (valore produzione)
pesa per il **17,4%**



ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO
153.131 milioni di euro
pesa per il **42,1%**

Occupati in agricoltura

Gli occupati nel settore primario sono oltre 900 mila, presenti soprattutto nel settore agricolo.

Quasi la metà sono indipendenti, ovvero liberi professionisti, lavoratori autonomi; familiari coadiuvanti (se prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e versano i contributi per le assicurazioni previdenziali o di infortunio sul lavoro); soci delle società di persone o di capitali che effettivamente lavorino nella società.

La manodopera familiare prevale su quella salariata (imprese a conduzione familiare).

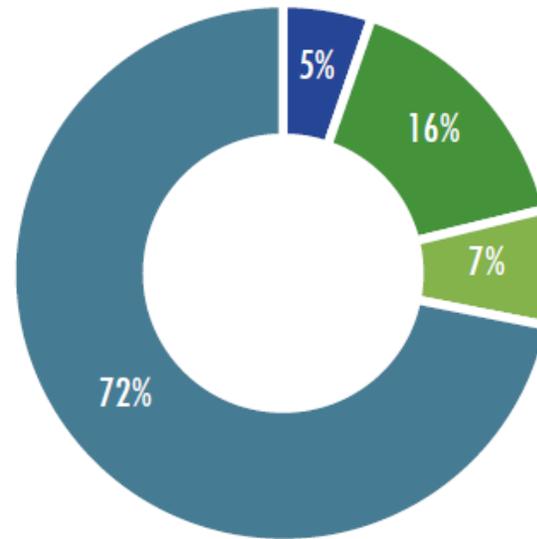
Significativa la presenza di donne, soprattutto come giornate lavorate pro-capite, minore come unità occupate (maggiore attività part time degli uomini) (fenomeno della donne in agricola; fenomeno del part time agricolo).

Presenza significativa (rispetto ad altri settori) di occupati over 65 (senilizzazione degli addetti in agricoltura; problema del ricambio generazionale agricoltura).

Produttività del lavoro decrescente in agricoltura, rispetto altri settori.

Occupati in agricoltura

Unità di lavoro totali, 2021



- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Servizi

Fonte: ISTAT, Conti nazionali.

Occupati in agricoltura

Andamento dell'occupazione in agricoltura, silvicoltura e pesca, (000)

	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti	454	459	473	490	490
Indipendenti	405	400	423	415	424
Totale	859	860	896	905	913

Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro.

Occupati in agricoltura



**MANODOPERA SECONDO IL
7° CENSIMENTO GENERALE
AGRICOLTURA**

FAMILIARE

1.459.588 PERSONE (-50,2%)

NON FAMILIARE

1.295.753 PERSONE (+38,1)

UOMINI

1.932.307



DONNE

823.034



**NUMERO DI GIORNATE
DI LAVORO STANDARD
PRO CAPITE**

UOMINI

110,6



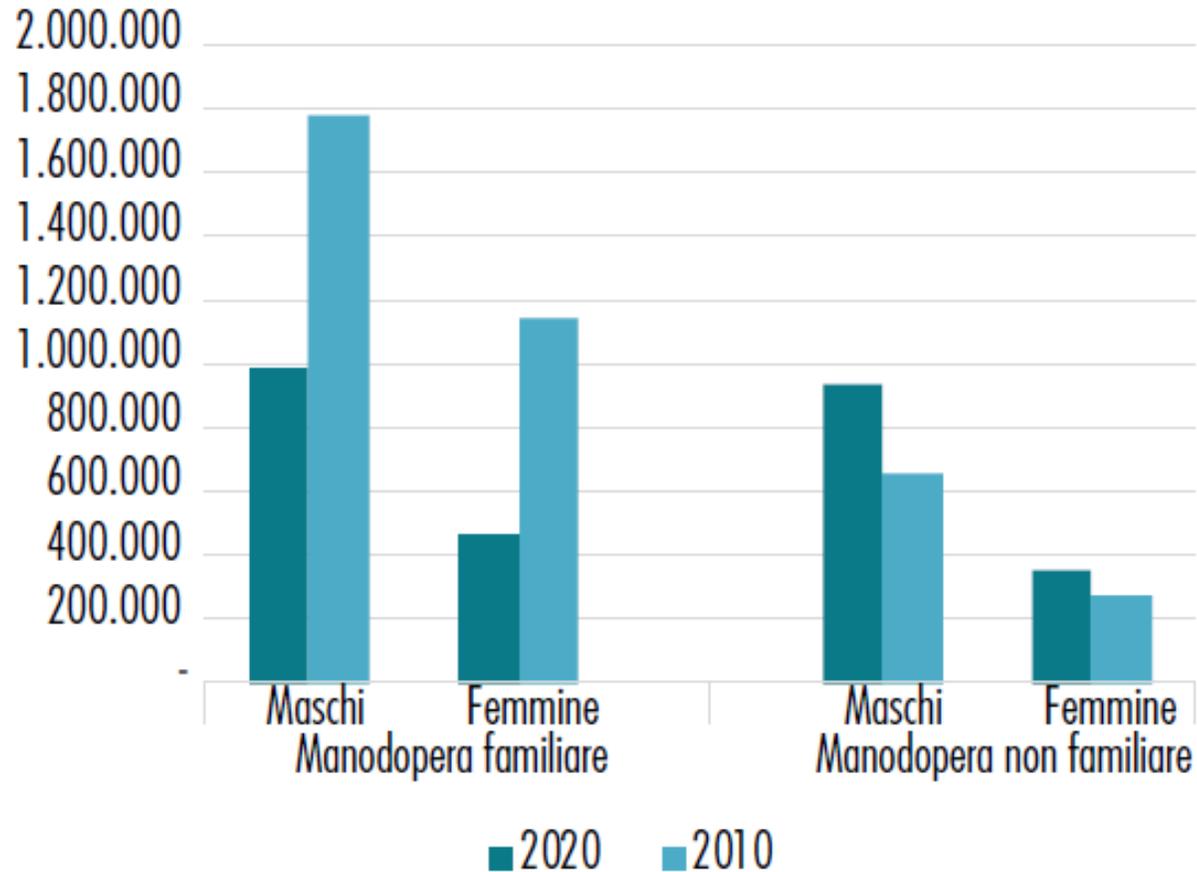
DONNE

76,7



Occupati in agricoltura

Manodopera familiare e non familiare, confronto censimenti 2020 e 2010



Fonte: 7° Censimento generale dell'agricoltura.

Occupati in agricoltura

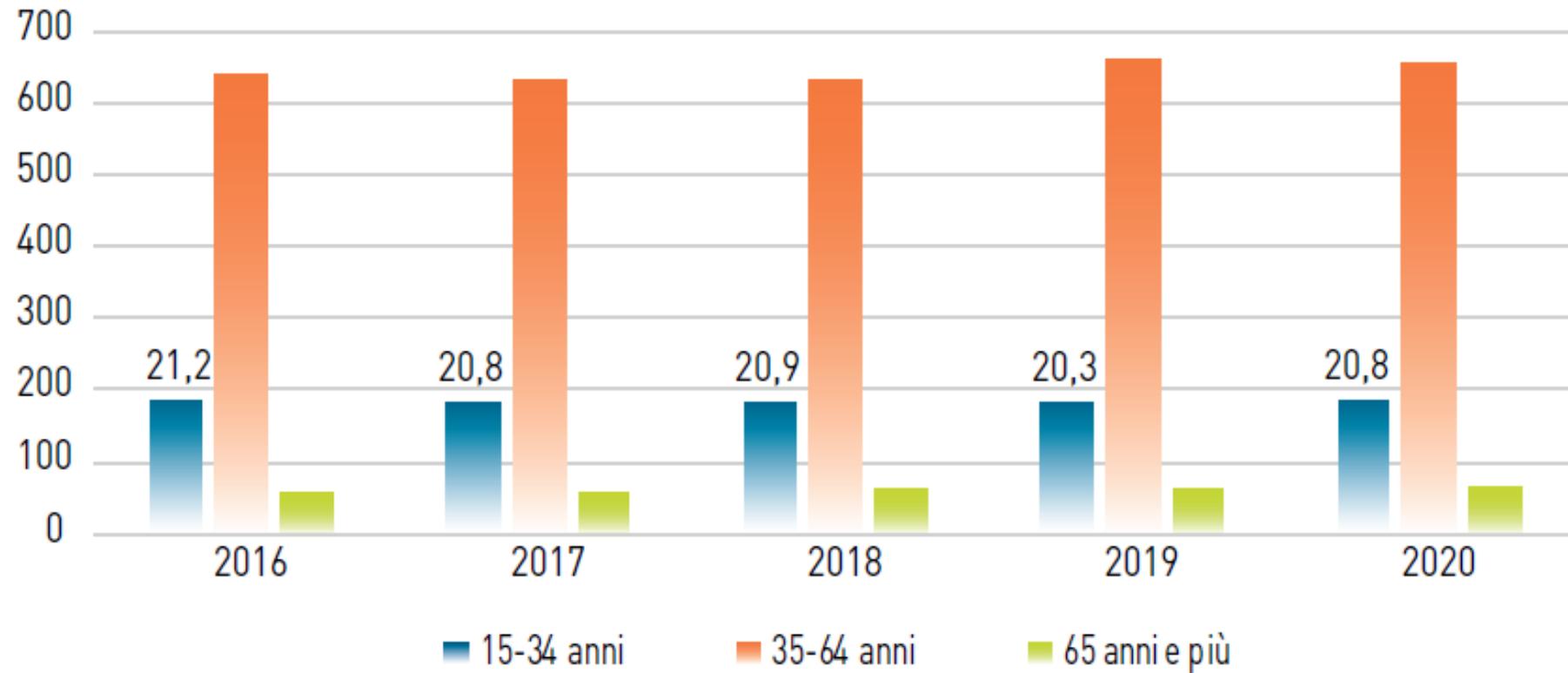
Manodopera e giornate di lavoro

	Persone		Giornate di lavoro standard pro capite	
	2020	Var, 2020/2010	2020	Var, 2020/2010
Manodopera familiare	1.459.588	-50,2	99,7	44,5
Maschi	990.562	-44,5	110,6	36,5
Femmine	469.026	-59,2	76,7	54,7
Manodopera non familiare	1.295.753	38,1	53	-0,1
Maschi	941.745	41,9	54,2	2,3
Femmine	354.008	29	49,6	-6,5
Totale manodopera	2.755.341	-28,8	77,7	19,6
Maschi	1.932.307	-21,1	83,1	13,9
Femmine	823.034	-42,2	65	30

Fonte: 7° Censimento generale dell'agricoltura.

Occupati in agricoltura

Occupati per classi di età in agricoltura silvicoltura e pesca, valori percentuali (000)



Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro.

Occupati in agricoltura

Unità di lavoro in agricoltura nell'UE (000), 2020

	Totali	% non salariato		Totali	% non salariato
Austria	114	81,9	Lussemburgo	3	66,8
Belgio	55	77,5	Malta	5	90,7
Bulgaria	179	63,7	Paesi Bassi	154	52,0
Cipro	21	69,4	Polonia	1676	89,7
Croazia	176	91,5	Portogallo	221	65,5
Danimarca	52	42,9	Repubblica Ceca	102	28,9
Estonia	18	29,5	Romania	1.331	88,4
Finlandia	60	79,1	Slovacchia	42	37,0
Francia	720	61,3	Slovenia	76	91,7
Germania	465	54,0	Spagna	785	50,6
Grecia	406	83,6	Svezia	54	59,1
Irlanda	161	91,8	Ungheria	338	65,9
Italia	1.084	67,1			
Lettonia	69	75,0			
Lituania	128	72,9			
			UE 27	8.494	73,4

Fonte: Eurostat.

Occupati in agricoltura

Produttività del lavoro decrescente in agricoltura, rispetto altri settori, dal 2015 al 2021

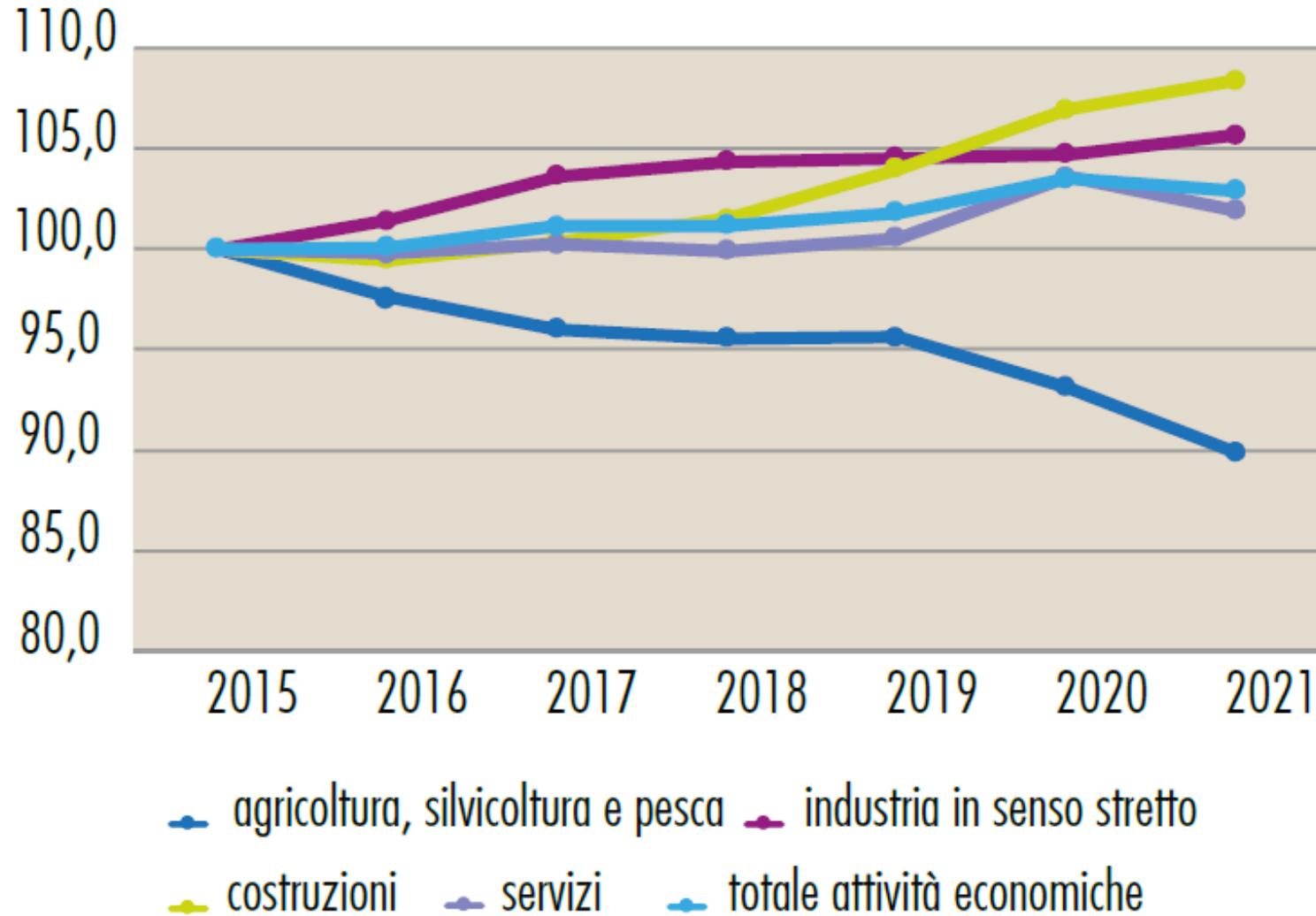
La produttività del lavoro viene calcolata come valore aggiunto ai prezzi di base per ora lavorata.

Il «valore aggiunto ai prezzi base» è il saldo tra valore della produzione e valore dei consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.

I consumi intermedi, così come definiti nel Sistema Europeo dei conti nazionali (Sec95), rappresentano il valore dei beni e servizi consumati quali input nel processo produttivo, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. Sono quindi i costi sostenuti per l'acquisto dei fattori a logorio totale, che esauriscono tutta la loro potenzialità produttiva al momento del loro impiego, in un solo ciclo produttivo. Es: sementi, fertilizzanti, antiparassitari, carburante per le macchine agricole, energia elettrica, mangimi,...

Produttività del lavoro agricolo

Produttività del lavoro - valore aggiunto ai prezzi base concatenati per ora lavorata - indici 2015=100



Fonte: ISTAT.

Occupati in agricoltura

Per approfondimenti

<https://www.openpolis.it/esercizi/lagricoltura-in-breve-un-settore-in-trasformazione/>

<https://www.ismeamercati.it/osservatori-rrn/imprenditoria-femminile>

<https://www.nomisma.it/il-profilo-del-lavoratore-agricolo-in-italia-nellosservatorio-eban/>

Aziende e Superficie agricola

Nel periodo intercorrente tra gli ultimi due censimenti il numero delle aziende agricole, registra un calo consistente: da circa 1.600.000 del 2010 a poco più di 1.133.000; una diminuzione del 30%.

Negli ultimi quarant'anni le aziende agricole si sono ridotte a un terzo rispetto a quelle rilevate negli anni '80.

Dal punto di vista della localizzazione territoriale emerge una polarizzazione di queste imprese tra Italia settentrionale e meridionale, mentre una quota meno consistente risulta localizzata nel Centro del Paese.

Aziende e Superficie agricola

La dimensione fisica delle imprese agricole è per lo più medio-piccola; essa è misurata in termini di Superficie Agricola Utilizzata (SAU).

La SAU, è la somma delle superfici aziendali destinate alla produzione agricola, espressa usualmente in ettari (ha). 1 ha = 10.000 mq.

La SAU comprende le superfici sulle quali sono presenti seminativi, coltivazioni legnose agrarie, castagneti da frutto, prati permanenti, terreni destinati al pascolo e vivai.

Sono escluse le superfici sotterranee dedicate alla fungicoltura, i terreni temporaneamente inutilizzati ma sui quali la coltivazione potrebbe facilmente riprendere con pratiche agricole ordinarie.

Non fanno della SAU né della SAT, le aree occupate da fabbricati (es. abitazione, depositi, ricoveri per animali...), quelle destinate a bosco o ad arboricoltura da legno, anche se in proprietà o in uso dell'azienda agricola.

La somma della SAU e della superficie agricola non utilizzata fornisce la superficie agricola totale (abbreviata in SAT).

$SAT = SAU + \text{superficie agricola non utilizzata}$

Aziende e Superficie agricola

Negli ultimi decenni la SAU () è rimasta piuttosto stabile, attestandosi sui 12,5 milioni di ettari, e ciò ha comportato un aumento della SAU media: da poco più di 5 ettari del 1982 agli oltre 11 ettari nel 2020.

La maggior parte delle strutture agricole, infatti, è concentrata nelle classi di SAU più basse, oltre il 60% ha una superficie inferiore ai 5 ettari e di queste più del 20% ha meno di un ettaro di SAU.

Oltre i 20 ettari si posiziona solo un quarto delle imprese, e quelle con superfici estese oltre i 100 ettari rappresentano una quota molto residuale.

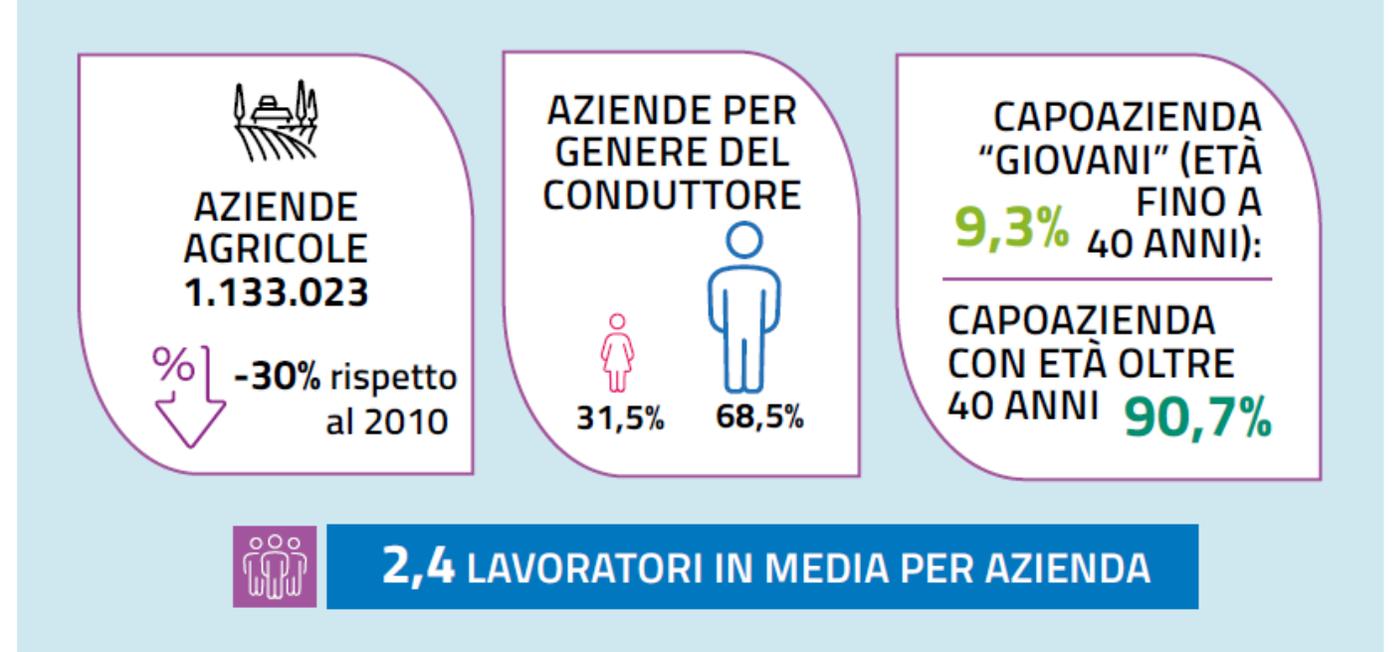
La ridotta dimensione aziendale limita il perseguimento di economie di scala, con riduzione dei costi medi, la capacità produttiva e quindi la competitività.

La dimensione minima per un'efficienza aziendale dipende dalla tipologia di produzione e dal segmento di mercato in cui si colloca il prodotto (locale, globale ecc).

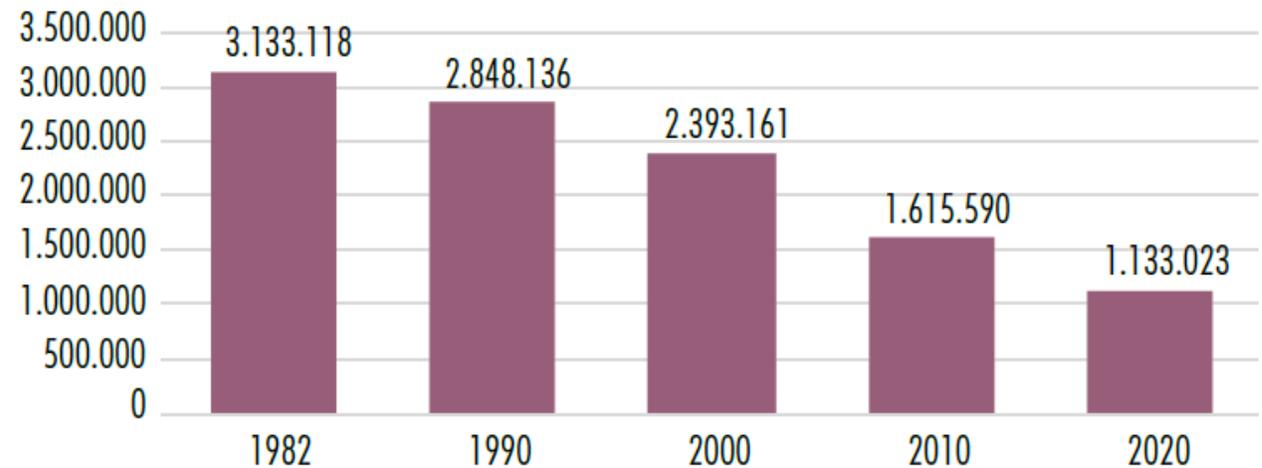
Aziende e Superficie agricola

Le imprese rappresentano micro-realtà anche in termini di numero di addetti; si tratta, infatti, nella maggior parte dei casi (oltre il 60%), di imprese con un solo dipendente. Un terzo circa è invece costituito da imprese fino a 10 dipendenti e solo una quota molto marginale ne ha più di 10.

Aziende e Superficie agricola



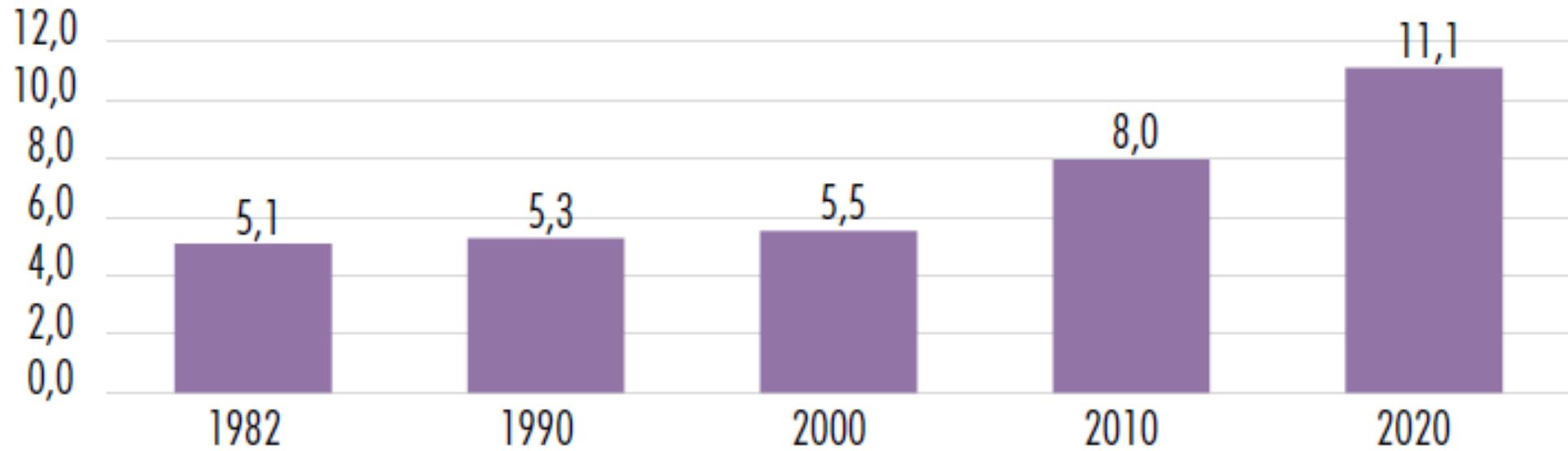
Evoluzione del numero di aziende dal 1982 al 2020



Fonte: 7° Censimento dell'agricoltura 2020.

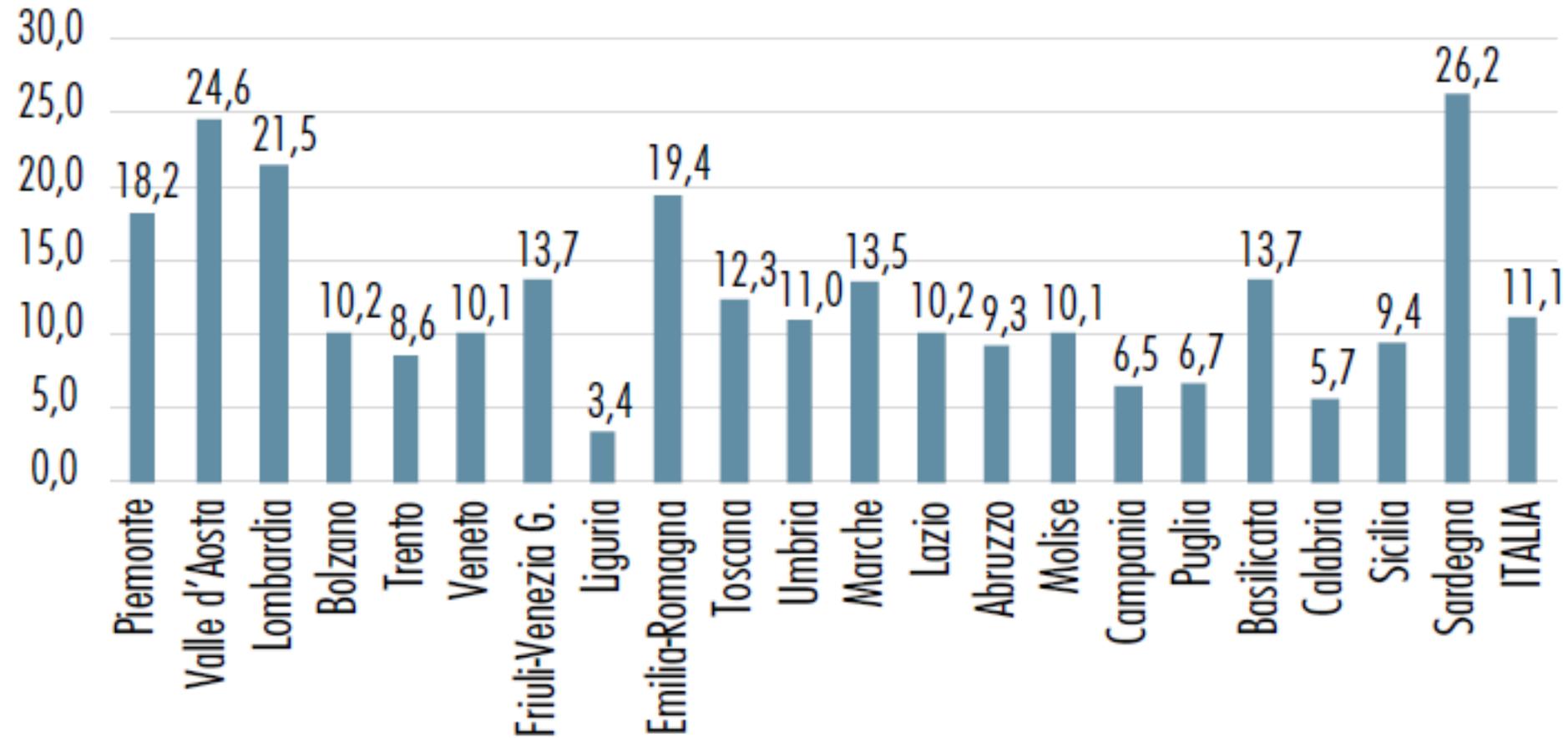
Aziende e Superficie agricola

Evoluzione della SAU per azienda dal 1982 al 2020 (ha)



Aziende e Superficie agricola

SAU media per regione (ha)



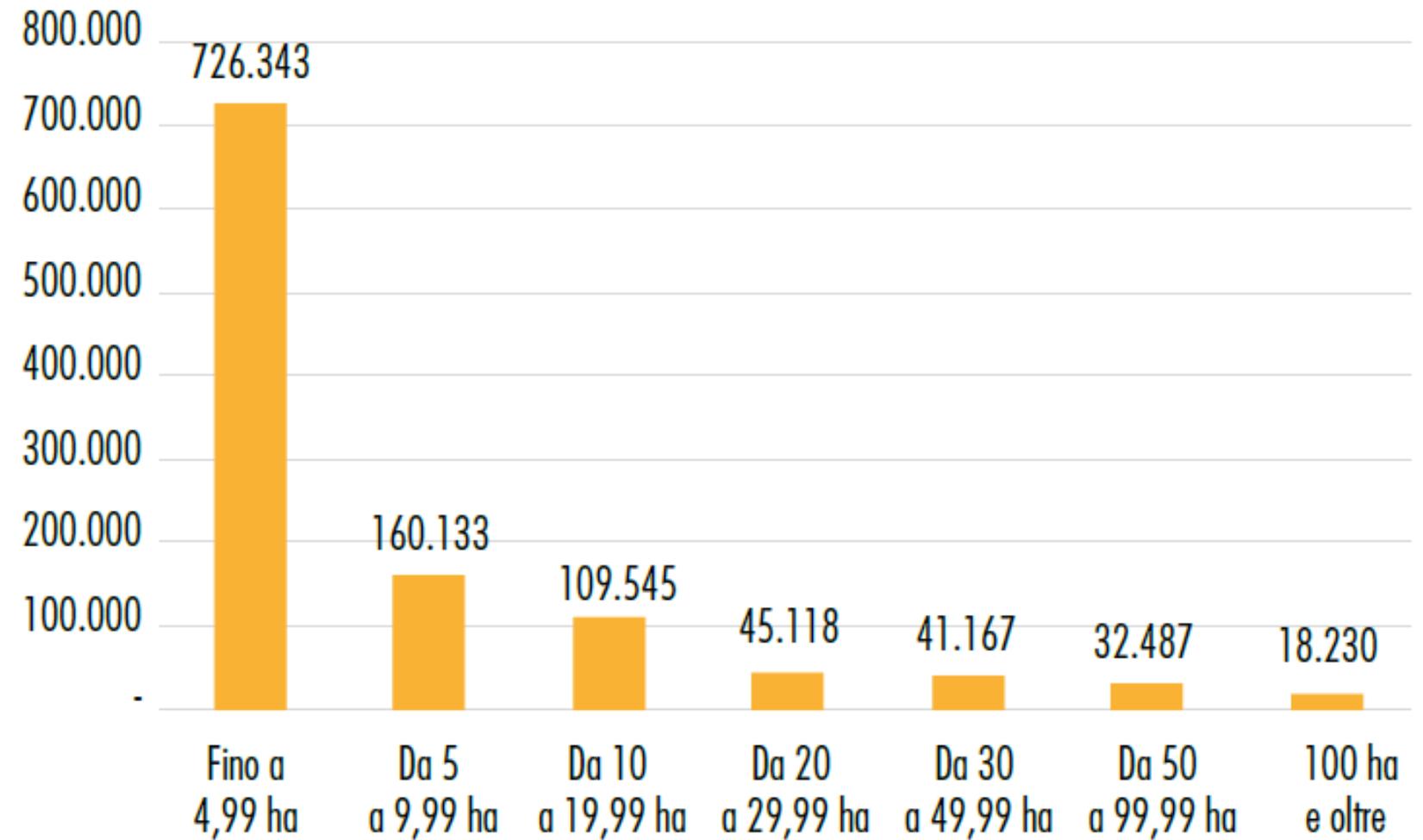
Aziende e Superficie agricola

Aziende e SAU per regione

	AZIENDE		SAU	
	N.	Variazioni % 2020/2010	SAU (ha)	Variazioni % 2020/2010
Piemonte	51.703	-23,0	941.510	-6,9
Valle d'Aosta	2.503	-29,6	61.610	10,8
Lombardia	46.893	-13,7	1.006.980	2,0
Bolzano	20.023	-1,1	204.090	-15,2
Trento	14.236	-13,4	121.790	-11,2
Veneto	83.017	-30,5	835.230	2,9
Friuli-Venezia Giulia	16.400	-26,5	224.770	2,9
Liguria	12.873	-36,3	43.920	0,3
Emilia-Romagna	53.753	-26,8	1.044.820	-1,8
Toscana	52.146	-28,3	640.110	-15,1
Umbria	26.956	-25,6	295.170	-9,7
Marche	33.800	-24,7	456.360	-3,3
Lazio	66.328	-32,5	675.110	5,7
Abruzzo	44.516	-33,4	414.730	-8,6
Molise	18.233	-30,6	183.640	-7,0
Campania	79.353	-42,0	515.540	-6,2
Puglia	191.430	-29,6	1.288.210	0,2
Basilicata	33.829	-34,6	461.870	-11,0
Calabria	95.538	-30,7	543.070	-1,1
Sicilia	142.416	-35,2	1.342.120	-3,3
Sardegna	47.077	-22,6	1.234.680	7,0
ITALIA	1.133.023	-30,1	12.535.330	-2,5

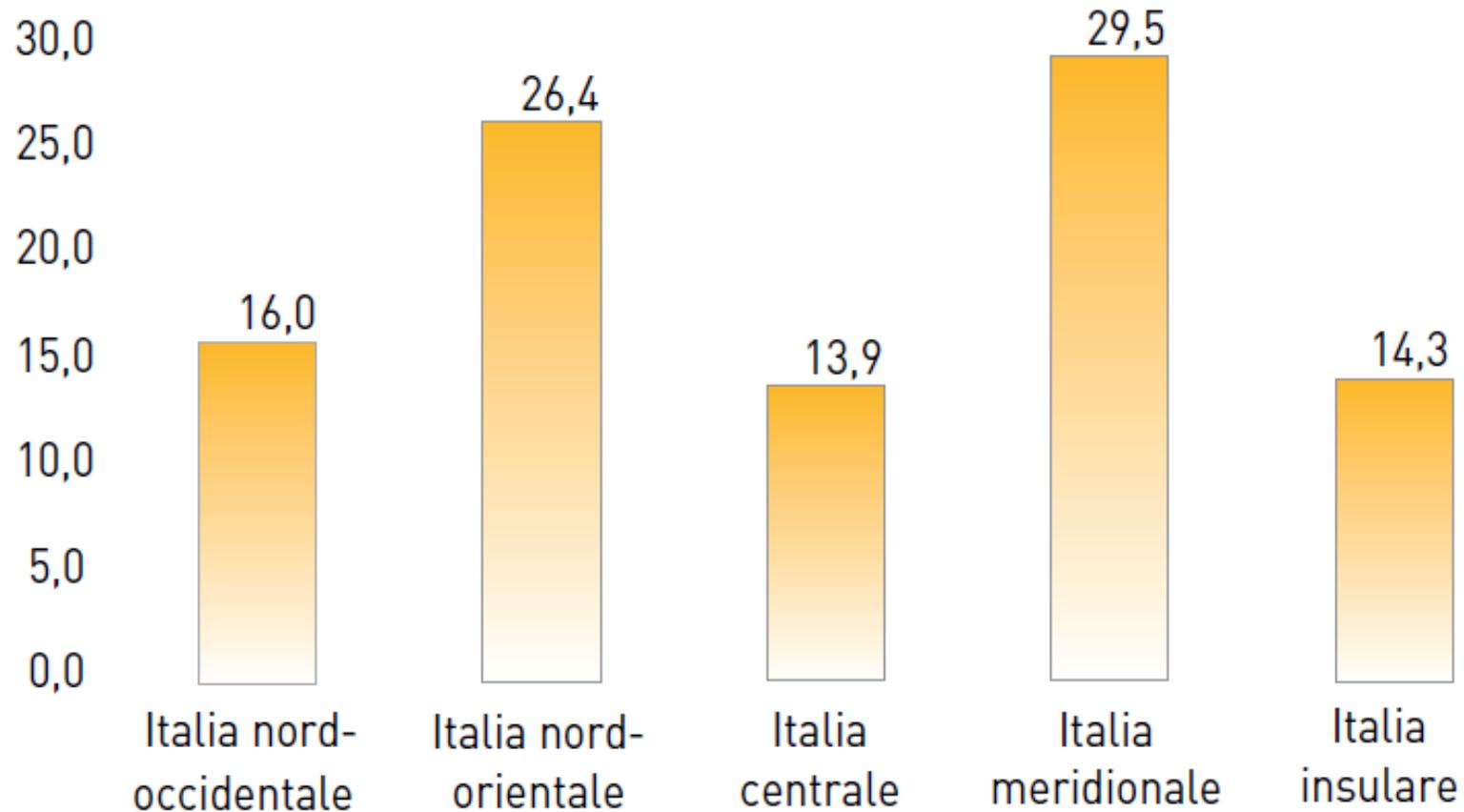
Aziende e Superficie agricola

Numero di aziende per classe di SAU



Aziende e Superficie agricola

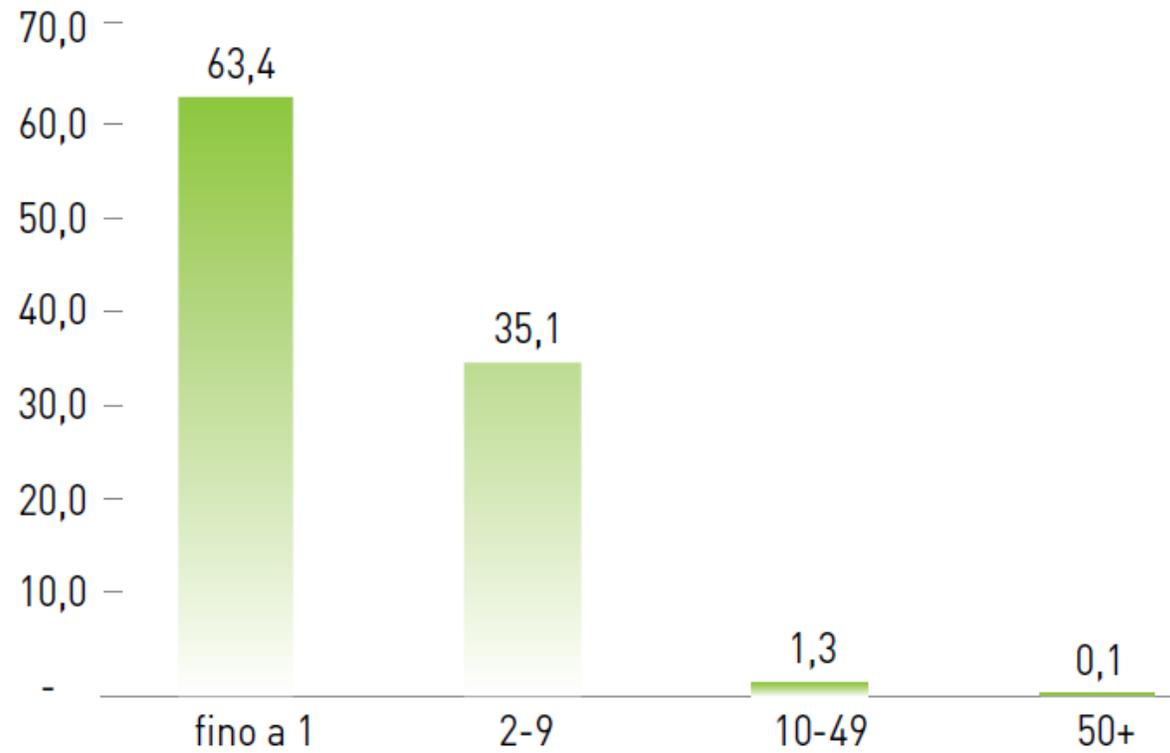
Imprese agricole per ripartizione geografica - incidenza percentuale, 2018



Fonte: Registro Asia Agricoltura, ISTAT.

IMPRESE PER CLASSE DI ADDETTI

Distribuzione percentuale delle imprese agricole per classe di addetti, 2018



Fonte: Registro Asia Agricoltura, ISTAT.

Prezzi, costi e redditi agricoli

Ragione di scambio = rapporto in base al quale due beni si scambiano tra loro, ossia il prezzo dell'uno in termini dell'altro; il numero delle unità o frazioni di unità di un bene che si cedono per ottenere un'unità di un altro bene.

Ragione di scambio del settore agricolo = rapporto tra indice dei prezzi alla produzione e quello dei prezzi dei consumi intermedi.

Essendo legato ai cicli della natura, il settore agroalimentare presenta caratteristiche profondamente stagionali che si ripercuotono sui livelli di occupazione nel settore, ma anche sul commercio dei prodotti alimentari: le esportazioni sono legate ai cicli di produzione agricola, mentre le importazioni dipendono dalla domanda, specialmente del settore di trasformazione

L'attività agricola è esposta a numerosi fattori di rischio fra i quali il rischio di produzione e il rischio di mercato. Il rischio di produzione è principalmente legato al carattere biologico dell'attività agricola mentre il rischio di mercato riguarda la volatilità dei prezzi agricoli.

Prezzi, costi e redditi agricoli

Il settore agricolo è quindi esposto alle dinamiche globali dei prezzi e si confronta con il potere contrattuale degli attori a monte e a valle della filiera.

Tale volatilità comporta incertezza sia per i prezzi degli output prodotti sia per i fattori produttivi necessari con effetti sulla redditività dell'impresa.

Prezzi, costi e redditi agricoli

Nel 2021, la ragione di scambio del settore agricolo si è mantenuta pressoché costante, per via di analoghi incrementi dell'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori e dell'indice dei prezzi dei consumi intermedi (+9%).

Nell'ultimo quinquennio (2017-2021), i prezzi alla produzione sono aumentati del 12%, in misura inferiore all'aumento dei prezzi dei mezzi correnti (+15%), con effetti quindi depressivi sulla ragione di scambio che diminuisce del 3%.

Le stime Eurostat sull'indicatore relativo al reddito agricolo per unità di lavoro confermano per l'Italia un valore pari a 134,5, in lieve recessione (-1,7%), ma di poco inferiore alla media europea, pari a 136,6 (+1%).

In Italia l'andamento del reddito negli ultimi dieci anni sia stato piuttosto altalenante, ma sempre su valori superiori alla media europea, attualmente pari a 127,2. In crescita fino al 2013, anno in cui ha toccato uno dei valori più elevati, in diminuzione negli anni successivi per poi riprendere a salire nel 2017 con il massimo valore raggiunto nel 2018, a sua volta seguito da un nuovo decremento negli ultimi due anni.

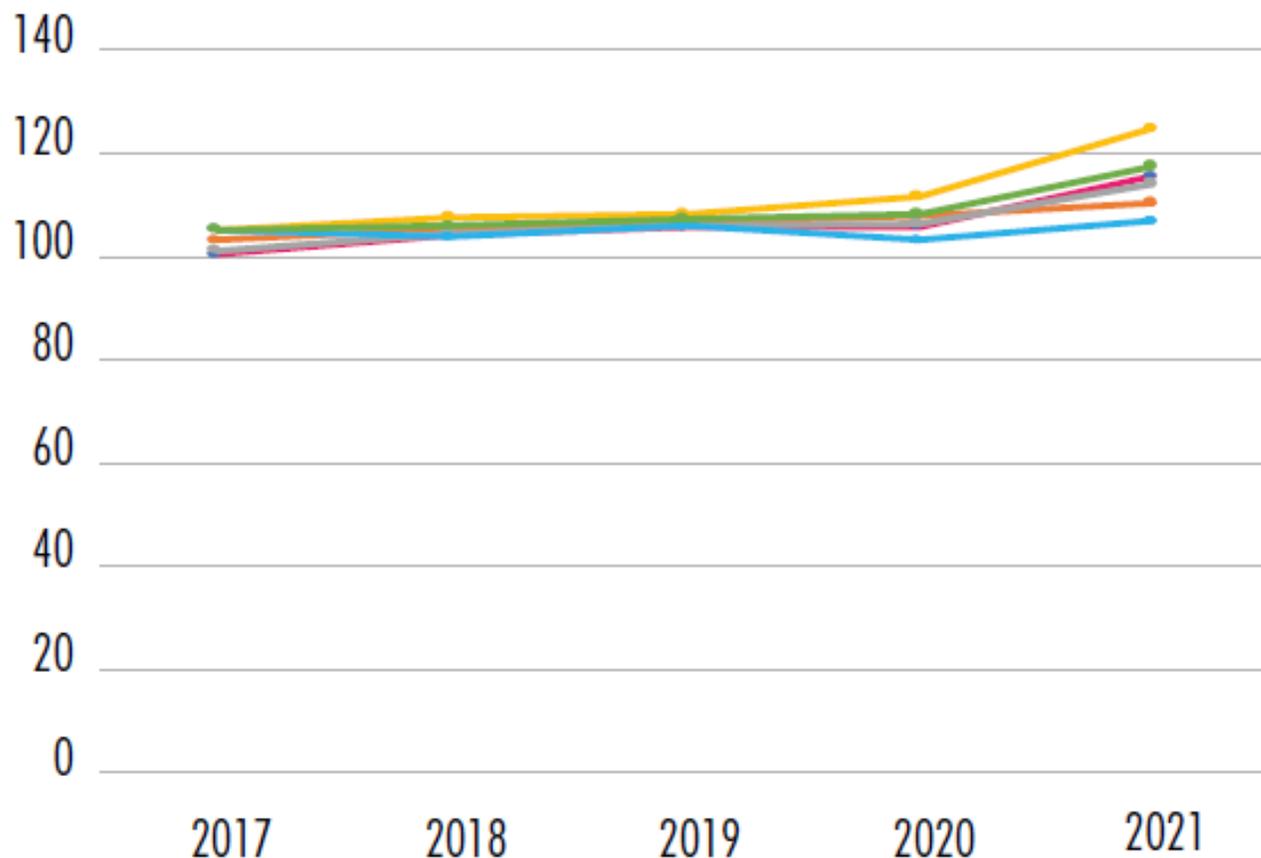
Prezzi, costi e redditi agricoli

La situazione tra i Paesi UE risulta alquanto diversificata.

Tra quelli che hanno registrato le migliori performance si segnalano la Lituania (+23%), la Croazia e la Spagna, entrambe con una crescita superiore all'11%. Al contrario, le perdite più marcate si riscontrano in Germania (-17%).

Prezzi, costi e redditi agricoli

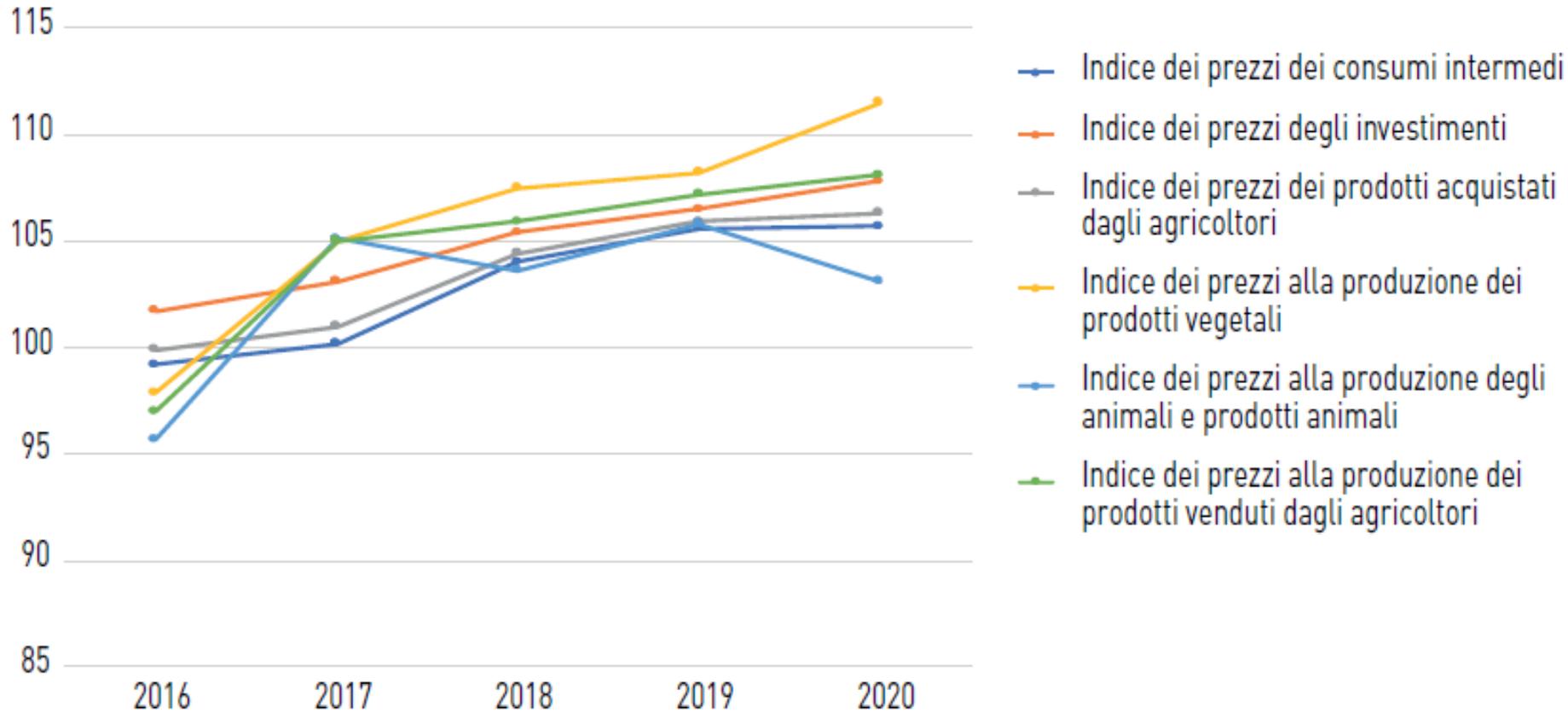
Indice dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori - numeri indice (2015=100)



- Indice dei prezzi dei consumi intermedi
- Indice dei prezzi degli investimenti
- Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori
- Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti vegetali
- Indice dei prezzi alla produzione degli animali e prodotti animali
- Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

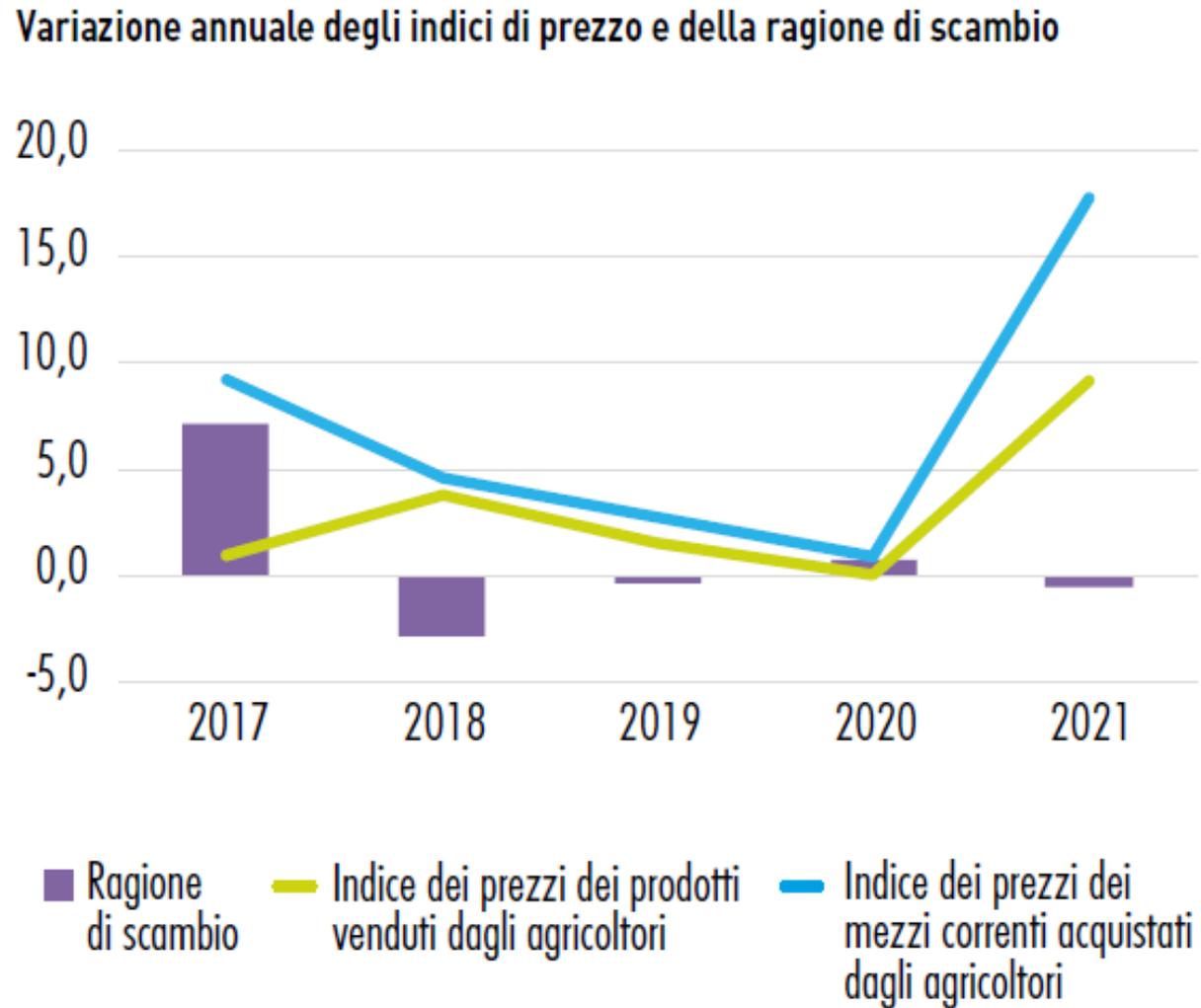
Prezzi, costi e redditi agricoli

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori - numeri indice (2015=100)



Fonte: ISTAT.

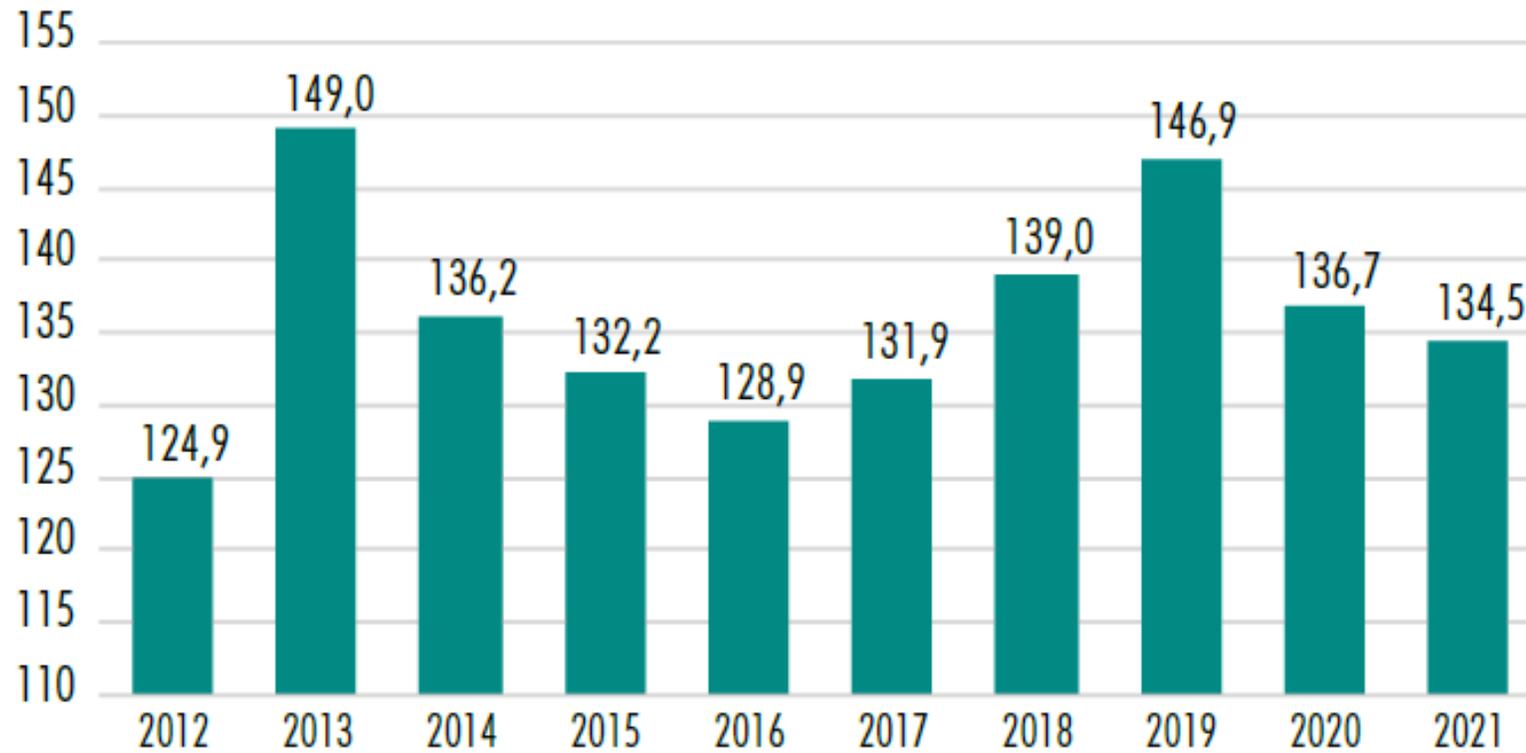
Prezzi, costi e redditi agricoli



Fonte: ISTAT.

Prezzi, costi e redditi agricoli

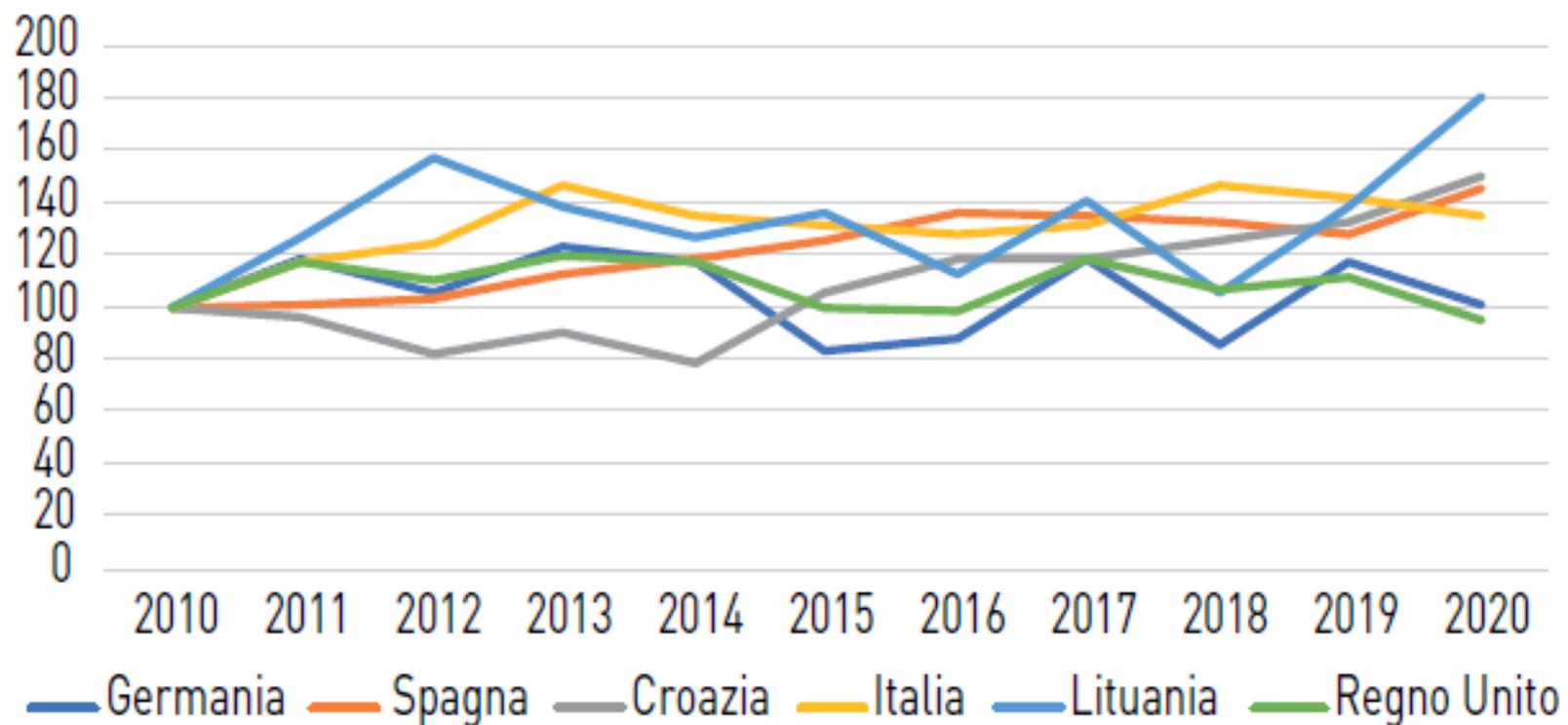
Indice del reddito reale dei fattori nell'agricoltura per unità di lavoro annuale



Fonte: Eurostat.

Prezzi, costi e redditi agricoli

Andamento del reddito reale agricolo per unità di lavoro in alcuni Paesi europei

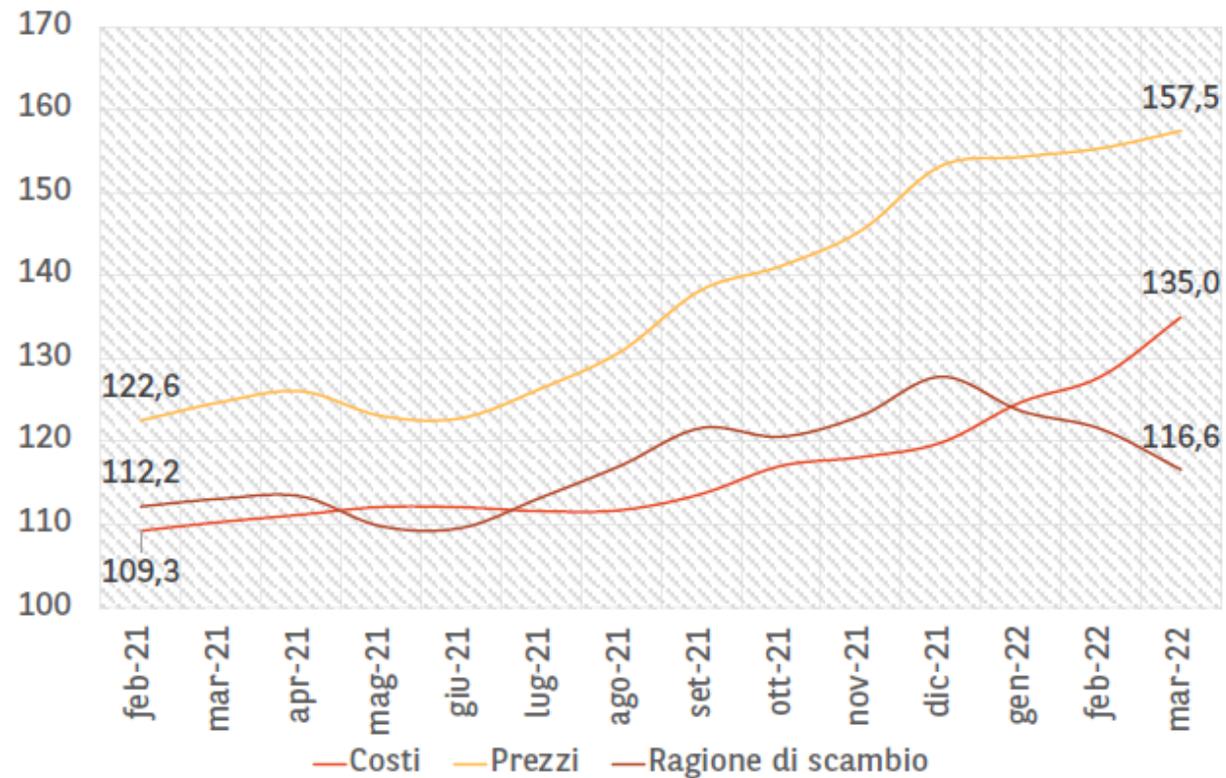


Fonte: Eurostat.

Prezzi, costi e redditi agricoli

Indice della ragione di scambio in agricoltura in Italia

(indice 2010=100)



Fonte: elaborazione Servizio Studi BNL su dati Ismea

Industria alimentare e sistema agroalimentare nel suo complesso

L'industria alimentare, delle bevande e del tabacco nel 2021, ha rappresentato il 15,7% del valore della produzione venduta e il 12,4% degli occupati dell'economia, mentre il valore della produzione venduta degli alimentari, rappresenta l'86% circa dell'intero comparto.

Sulla base dei dati del 2020, le imprese dell'industria alimentare e delle bevande rappresentano il 14,7% delle imprese del settore manifatturiero, pari a 54.000 unità.

L'indice della specializzazione, misurata a livello regionale attraverso il peso sia degli addetti che delle imprese sull'intero settore manifatturiero, risulta maggiore nelle regioni del Sud e delle Isole rispetto alle regioni del Nord.

Le imprese del comparto registrano in media 8,4 addetti per impresa, con una marcata variabilità regionale.

Il 33% degli addetti dell'industria alimentare e l'85,7% delle imprese è compreso nella classe fino a 9 addetti, mentre nella stessa classe dimensionale sono compresi il 17% degli addetti e il 77,5% delle imprese dell'industria delle bevande.

Industria alimentare e sistema agroalimentare nel suo complesso

Confrontando l'Italia con gli altri paesi dell'UE 28, si evidenzia come il comparto agroalimentare nazionale rappresenti l'11% circa del valore aggiunto dell'industria alimentare e assorba il 9,2% degli occupati.

L'Italia pesa per il 20% circa delle imprese e si colloca al terzo posto per dimensione di fatturato, con un peso dell'11,6%, dopo Germania e Francia (18% e 17,5%). Il nostro settore delle bevande incide per l'11,8% sul fatturato, l'8,8% sugli occupati e il 12% sulle imprese dell'UE 28.

Diversa struttura produttiva nei diversi paesi, evidenziata dal diverso numero di imprese e addetti e valore aggiunto, anche in dipendenza delle caratteristiche delle filiere e della tipologia di prodotti. (maggior numero di imprese, di dimensioni più piccole in Italia rispetto ad altri paesi).

Industria alimentare e sistema agroalimentare nel suo complesso



PESO DELL'INDUSTRIA
ALIMENTARE, BEVANDE
E TABACCO SUL
MANIFATTURIERO

15,7%
del valore della
produzione venduta



129,3 miliardi di euro

12,4%
degli occupati



479.000
unità

IMPRESE: **54.000** UNITÀ



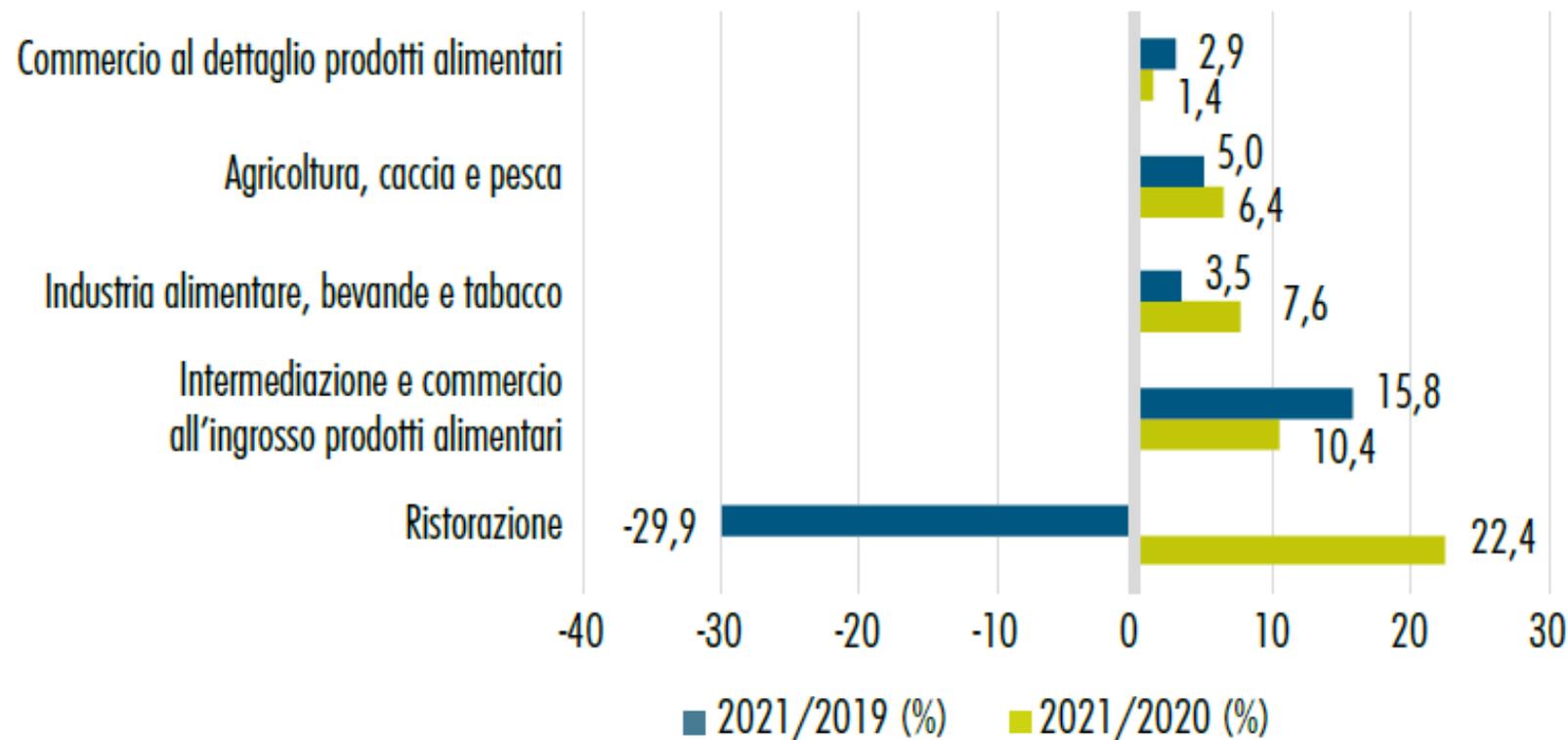
IL SISTEMA
AGROALIMENTARE
REALIZZA UN FATTURATO DI
549 MILIARDI DI EURO



**15% DELL'INTERA
ECONOMIA**

Industria alimentare e sistema agroalimentare nel suo complesso

Variation of the turnover of the agro-food system 2021/2020 and 2021/2019 (%)



Fonte: ISTAT.

Industria alimentare e sistema agroalimentare nel suo complesso

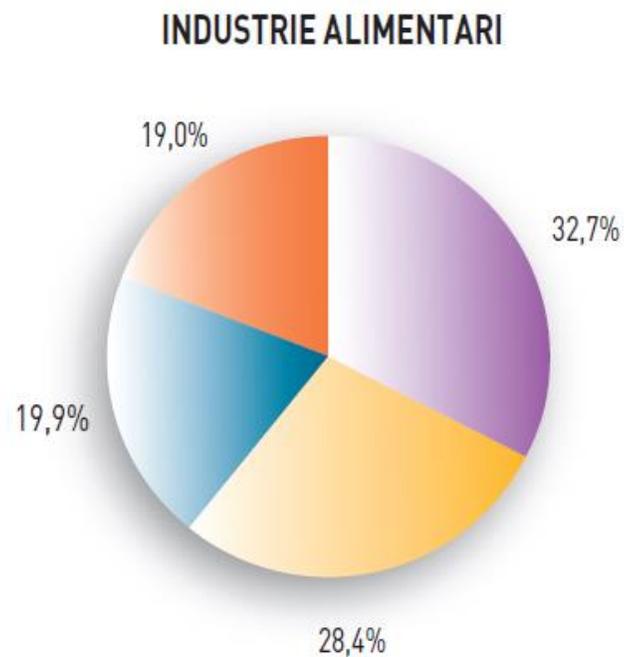
Produzione venduta dell'industria alimentare e delle bevande nel 2021

	Produzione venduta (milioni di euro)	Peso su totale %	Var. % 2021/2020
Prodotti alimentari	110.515	85,9	11,6
Lavorazione e conservazione di carne e prodotti a base di carne	24.603	19,1	13,1
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	1.700	1,3	-0,9
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	12.054	9,4	24,8
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	6.511	5,1	17,8
Industria lattiero-casearia	16.551	12,9	9,6
Lavorazione delle granaglie, prod. di amidi e prodotti amidacei	5.952	4,6	5,8
Produzione di prodotti da forno e farinacei	17.005	13,2	3,6
Altri prodotti alimentari	17.617	13,7	4,0
Prodotti per l'alimentazione degli animali	7.860	6,1	38,5
Bevande	18.165	14,1	-2,5
Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	1.972	1,5	18,0
Produzione di vini da uve	9.149	7,1	1,6
Produzione di sidro	54	0,0	-10,6
Produzione di altre bevande fermentate non distillate	1.060	0,8	nd
Birra	1.470	1,1	-39,4
Bibite analcoliche e acque minerali	4.460	3,5	-15,6
Totale alimentari e bevande	129.300	100,0	9,5

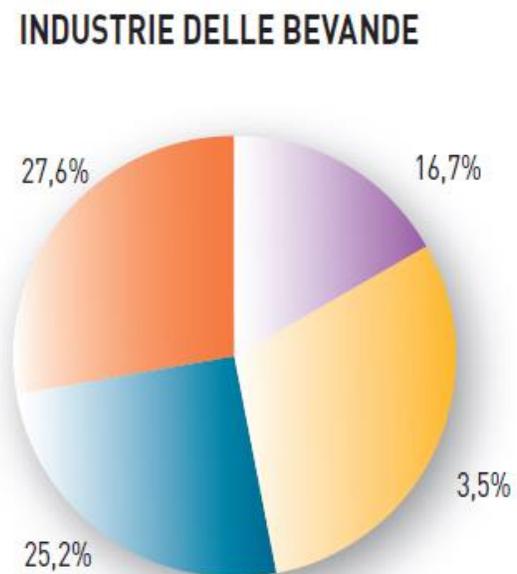
Fonte: ISTAT.

Industria alimentare e sistema agroalimentare nel suo complesso

Addetti per classe dimensionale, 2019



0-9 10-49
50-249 250 e più

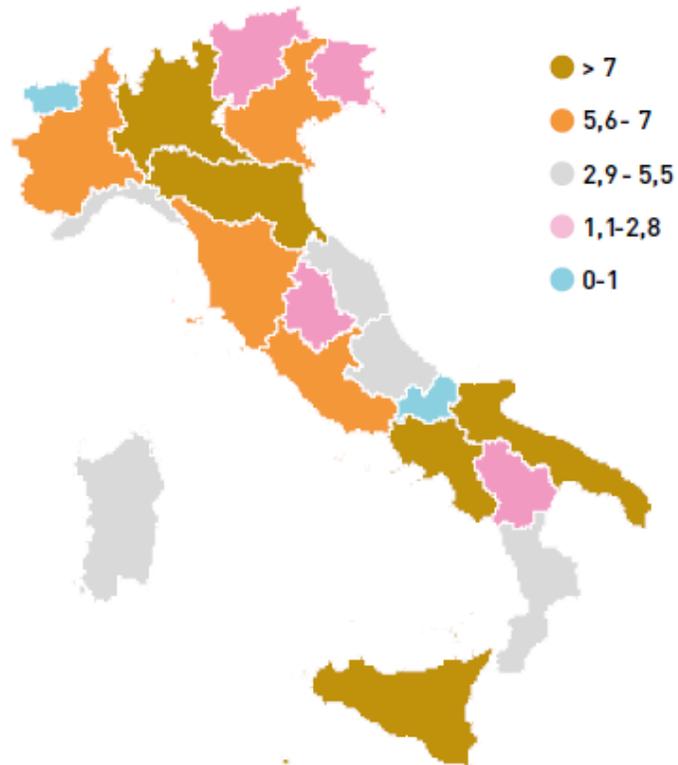


0-9 10-49
50-249 250 e più

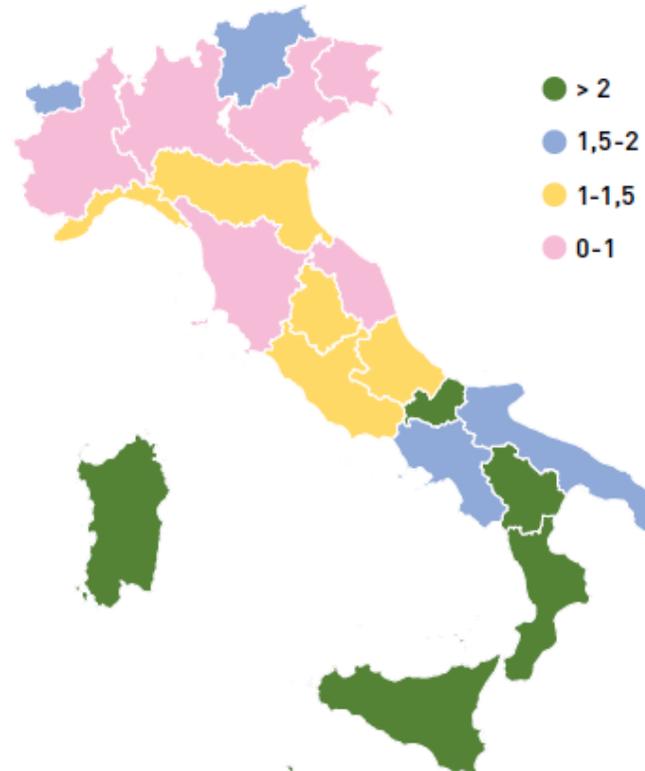
Fonte: ISTAT.

Industria alimentare e sistema agroalimentare nel suo complesso

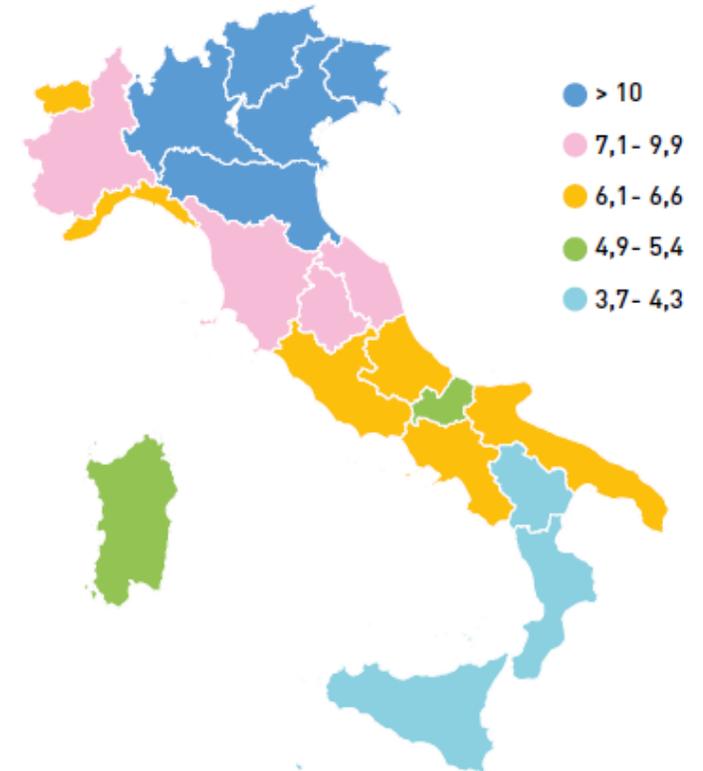
Imprese alimentari e delle bevande per regione (%), 2020



Specializzazione dell'industria alimentare e delle bevande per numero di addetti, 2020



Dimensione media delle imprese (addetti per impresa), 2020



Fonte: ISTAT.

Industria alimentare e sistema agroalimentare nel suo complesso

Principali indicatori dell'industria alimentare nei paesi UE 28, 2018

	Imprese (.000 unità)	Occupati	Valore della produzione (mio. euro)	Valore aggiunto* (mio. euro)	Fatturato
Austria	3.470	79.738	16.764	4.590	19.513
Belgio	5.123	89.584	36.981	6.970	39.829
Bulgaria	5.312	82.477	4.478	952	5.184
Cipro	834	1.2693	1.332	370	1.553
Croazia	2.721	51.631	3.762	4.043	4.595
Danimarca	1.465	55.275	19.945	1.024	25.985
Estonia	626	13.328	1.559	357	1.715
Finlandia	1.596	35.775	9.037	2.207	9.375
Francia	51.288	623.057	149.283	34.386	178.559
Germania	26.543	910.429	163.985	39.701	185.173
Grecia	15.164	124.921	11.812	2.916	13.731
Irlanda	1.815	49.263	22.819	6.993	24.294
Italia	51.579	416.882	115.555	22.896	119.783
Lettonia	1.079	21.312	1.568	369	1.678
Lituania	1.649	38.523	3.538	778	3.831

	Imprese (.000 unità)	Occupati	Valore della produzione (mio. euro)	Valore aggiunto* (mio. euro)	Fatturato
Lussemburgo	121	5.304	738	248	781
Malta	366	2.980	344	92	nd
Olanda	6.203	127.302	65.548	11.078	70.651
Polonia	18.307	435.667	53.426	10.837	59.744
Portogallo	9.445	98.931	11.823	2.431	13.680
Regno Unito	8.224	392.340	89.140	25.837	96.142
Rep. Ceca	8.463	100.181	10.198	2.320	11.793
Romania	9.244	164.505	8.664	1.481	10.320
Slovacchia	3.425	37.976	3.209	711	3.822
Slovenia	2.361	16.555	1.802	499	2.126
Spagna	24.437	377.697	99.854	17.753	105.514
Svezia	3.480	58.000	13.933	3.469	16.709
Ungheria	4.479	97.544	9.595	2.139	10.762
UE 28	265.094	4.519.870	913.597	nd	1.026.034

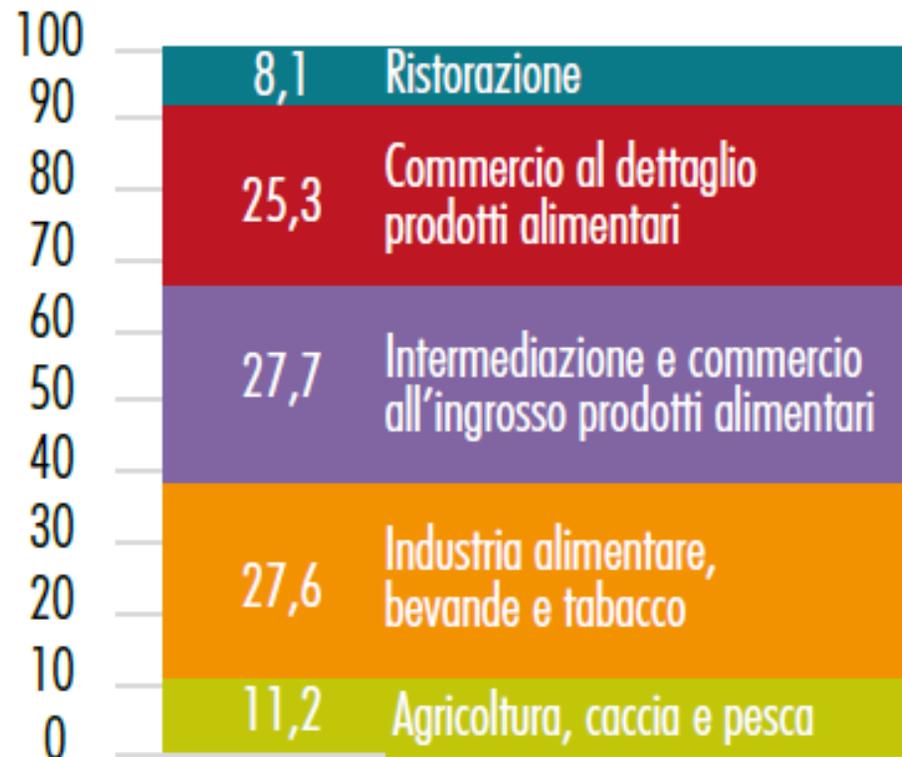
* al costo dei fattori.

I dati del VA, del fatturato e delle imprese della Francia sono riferiti al 2017.

Fonte: Eurostat.

Industria alimentare e sistema agroalimentare nel suo complesso

Composizione della catena del valore del sistema agroalimentare (peso %), 2021



- Fenomeno di terziarizzazione del sistema agroalimentare
- Settore terziario agroalimentare = ristorazione (8,1%) + Commercio al dettaglio alimentare (25,3%) + Intermediazione all'ingrosso alimentare (27,7%)
- Oltre il 60% del VA del sistema agroalimentare viene determinato nelle fasi post-industriali.

Mercato interno e scambi con l'estero

Nel 2021, la spesa media mensile delle famiglie italiane è stata di 2.437 euro in valori correnti con significative differenze territoriali, infatti il Sud e nelle Isole, la spesa alimentare continua a pesare di più (24,6% e 23,5%) che nelle ripartizioni del Nord-ovest (18,2%) e del Nord-est (17,8%).

La composizione merceologica evidenzia il peso sul paniere di carne, cereali, ortofrutta, prodotti lattiero-caseari ed ittici.

Nella distribuzione ruolo sempre maggiore della Grande Distribuzione Organizzata, un canale di vendita che influenza l'organizzazione e la competitività delle filiere.

Mercato interno e scambi con l'estero

Nel 2021 il settore agroalimentare mostra un'ottima performance degli scambi internazionali, sia per le importazioni, che raggiungono il valore di 48,3 miliardi di euro (+13,6%), sia per le esportazioni, che superano per la prima volta i 50 miliardi (+11,3%). La bilancia agroalimentare risulta positiva, superiore ai 2 miliardi di euro, seppure in leggera contrazione rispetto all'anno precedente, dopo essere stata per oltre un decennio con segno negativo.

Il saldo normalizzato = rapporto, percentuale, tra saldo commerciale (esportazioni-importazioni) e volume di commercio (esportazioni + importazioni).

Il saldo normalizzato evidenzia dati negativi per le principali commodities agricole, dati migliori per i prodotti trasformati e tendenzialmente positivi per l'industria delle bevande.

Mercato interno e scambi con l'estero



SPESA MEDIA MENSILE
FAMIGLIE ITALIANE

2.437 euro



SPESA MEDIA MENSILE
PER ALIMENTI
E BEVANDE

469,91 euro

SPESA MEDIA MENSILE
PER GENERE ALIMENTARE



Carne
100,14 euro



Pane e cereali
76,72 euro



Frutta e verdure
64,81 euro



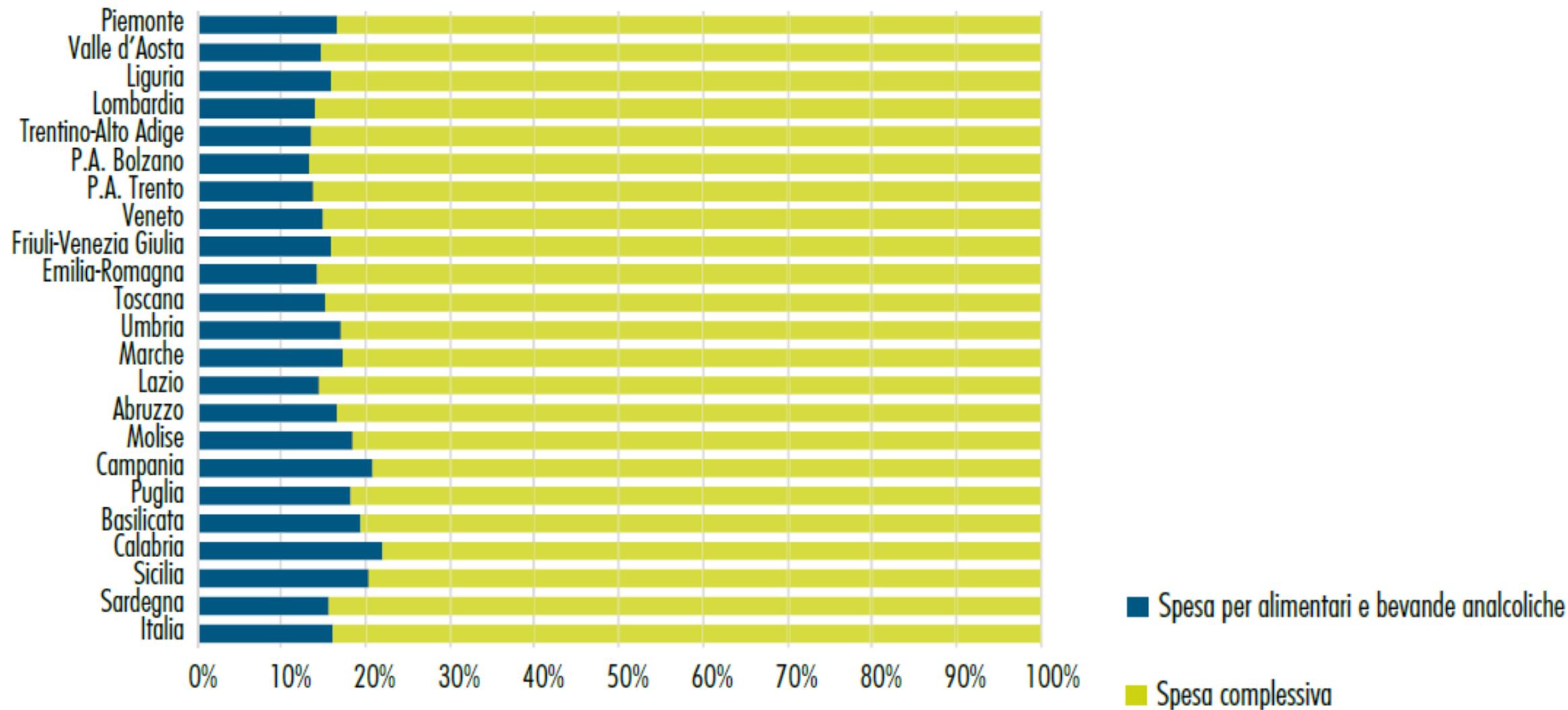
Latte, formaggi, uova
60,38 euro



Pesci, prodotti ittici
43,05 euro

Mercato interno e scambi con l'estero

Spesa media mensile delle famiglie italiane (euro), 2021



Fonte: ISTAT.

Mercato interno e scambi con l'estero



DISTRIBUZIONE 2021

QUOTE DI MERCATO DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO
ITALIANO NEL SETTORE ALIMENTARE

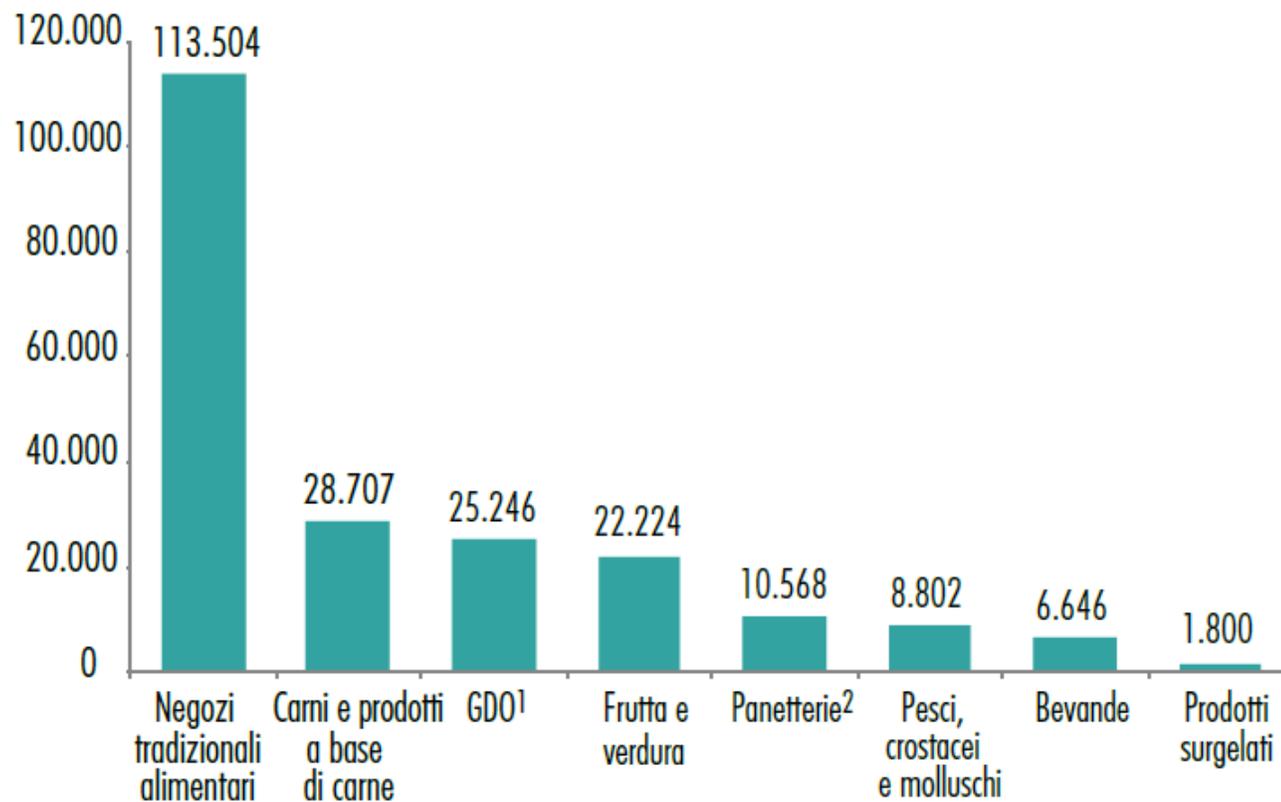
TOTALE 123,2 MILIARDI DI EURO



Fonte: Nielsen, ISTAT, GS1 Italy, TradeL.

Mercato interno e scambi con l'estero

Esercizi commerciali alimentari al dettaglio in sede fissa, 2021



¹ Sono compresi: ipermercati, supermercati, discount.

² Incluse rivendite di prodotti dolciari e confetti.

Fonte: Ministero dello sviluppo economico (MISE), Federdistribuzione, GNLC Nielsen, TradeLab.

Mercato interno e scambi con l'estero



	(miliardi di €)	var. % 2021/20
Esportazioni	50,5	+11,3%
Importazioni	48,3	+13,6%
Saldo	2,2	-22,4%

Mercato interno e scambi con l'estero

Sistema e bilancia agroalimentare*

AGGREGATI MACROECONOMICI (mio. euro)		2000	2019	2020
Totale produzione agroalimentare ¹	(P)	67.899	91.467	90.409
Importazioni	(I)	25.358	44.405	42.314
Esportazioni	(E)	16.867	44.363	44.939
Saldo	(E-I)	-8.491	-42	2.625
Volume di commercio	(E+I)	42.225	88.768	87.253
Consumo apparente	(C = P+I-E)	76.390	91.509	87.784

INDICATORI (%)				
Grado di autoapprovvigionamento	(P/C)	88,9	100,0	103,0
Propensione a importare	(I/C)	33,2	48,5	48,2
Propensione a esportare	(E/P)	24,8	48,5	49,7
Grado di copertura commerciale	(E/I)	66,5	99,9	106,2

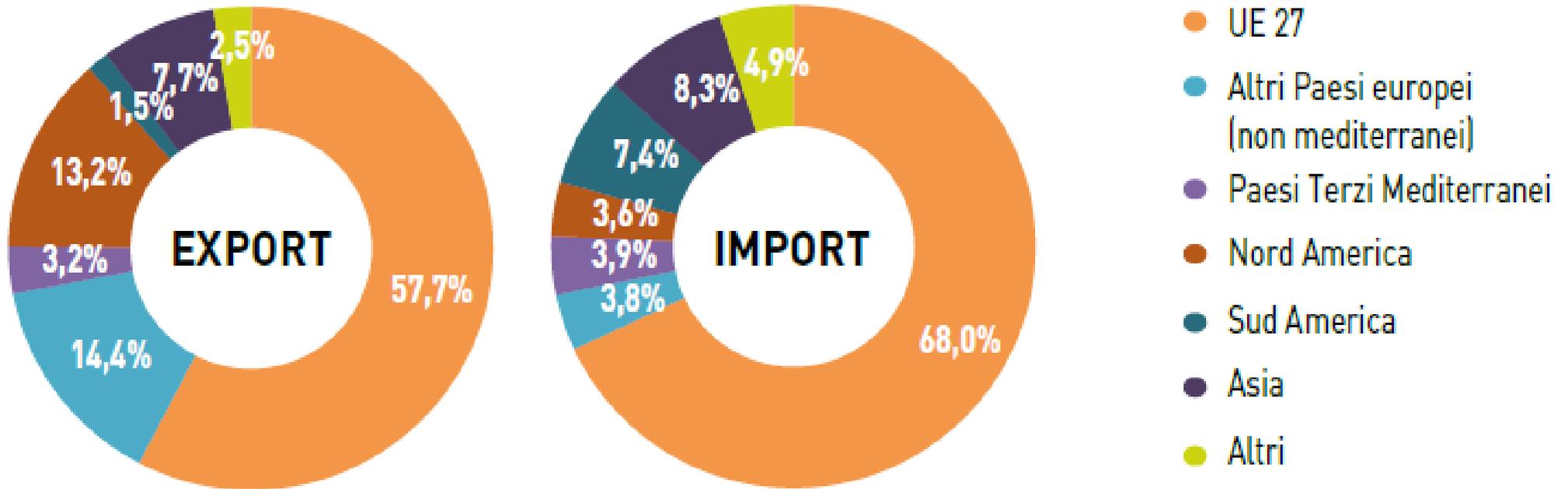
* Milioni di euro correnti, i dati relativi alla produzione agroalimentare comprendono anche la voce "tabacco lavorato".

¹ Produzione agricoltura, silvicoltura e pesca e valore aggiunto dell'industria alimentare a prezzi base.

Fonte: elaborazioni CREA Politiche e Bioeconomia su dati ISTAT.

Mercato interno e scambi con l'estero

Interscambio commerciale dell'Italia per aree geografiche



Fonte: elaborazioni CREA Politiche e Bioeconomia su dati ISTAT.

Mercato interno e scambi con l'estero

Principali prodotti degli scambi agroalimentari dell'Italia

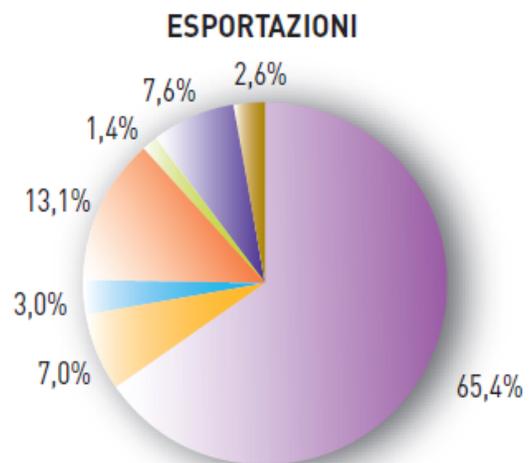
EXPORT	Valore 2021 (Miliardi di €)	Variaz. % 2021/20
Prodotti dolciari a base di cacao	2,15	+13,8%
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	2,02	-6,2%
Conserve di pomodoro e pelati	1,92	+0,2%
Biscotteria e pasticceria	1,88	+22,7%
Vini rossi e rosati DOP confezionati	1,78	+13,7%

IMPORT	Valore 2021 (Miliardi di €)	Variaz. % 2021/20
Pesci lavorati	2,57	+7,9%
Crostacei e molluschi congelati	1,77	+40,7%
Panelli e mangimi	1,57	+19,6%
Olio di oliva vergine ed extravergine	1,38	+18,1%
Oli di semi e grassi vegetali	1,37	+36%

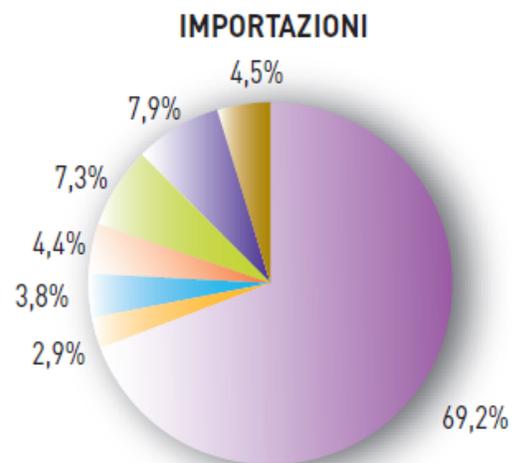
Fonte: elaborazioni CREA Politiche e Bioeconomia su dati ISTAT.

Mercato interno e scambi con l'estero

Commercio agroalimentare dell'Italia per aree geografiche, 2020



(mio. euro correnti)		TOTALE	44.939
	UE 28	29.383	
	Germania	7.768	
	Altri paesi europei non mediterranei	3.159	
	Svizzera	1.730	
	PTM	1.340	
	Israele	298	
	Nord America	5.872	
	Stati Uniti d'America	4.908	
	Centro - Sud America	623	
	Asia paesi non mediterranei	3.395	
	Giappone	804	
	Altri	1.165	



(mio. euro correnti)		TOTALE	42.314
	UE 28	29.298	
	Francia	5.343	
	Altri paesi europei non mediterranei	1.209	
	PTM	1.617	
	Turchia	667	
	Nord America	1.873	
	Stati Uniti d'America	1.161	
	Sud America	3.088	
	Brasile	1.066	
	Asia paesi non mediterranei	984	
	Indonesia	3.343	
	Altri	4.244	

Mercato interno e scambi con l'estero

Commercio estero per principali comparti agroalimentari (mio. euro), 2020

	Import	Export	Sn* (%)
Sementi	577,2	349,8	-24,5
Cereali	2.806,7	54,2	-96,2
Legumi ed ortaggi freschi	790,7	1.335,9	25,6
Legumi ed ortaggi secchi	310,0	41,6	-76,4
Agrumi	419,9	244,2	-26,5
Frutta tropicale	719,4	83,8	-79,1
Altra frutta fresca	761,9	2.574,8	54,3
Frutta secca	1.406,9	560,4	-43,0
Vegetali filamentosi greggi	51,6	7,2	-75,5
Semi e frutti oleosi	1.022,9	31,0	-94,1
Cacao, caffè, tè e spezie	1.454,1	100,9	-87,0
Prodotti del florovivaismo	479,5	903,3	30,7
Tabacco greggio	125,4	260,9	35,1
Animali vivi	1.504,6	52,8	-93,2
Altri prodotti degli allevamenti	362,5	41,3	-79,6
Prodotti della silvicoltura	497,5	129,8	-58,6
Prodotti della pesca	1.163,5	236,3	-66,2
Prodotti della caccia	26,7	3,7	-75,7
TOTALE SETTORE PRIMARIO	14.481,1	7.011,7	-34,8
Riso	163,7	648,6	59,7
Derivati dei cereali	1.347,4	5.953,1	63,1
Zucchero	779,6	126,7	-72,0

	Import	Export	Sn* (%)
Prodotti dolciari	1.048,0	2.059,0	32,5
Carni fresche e congelate	4.076,4	1.111,0	-57,2
Carni preparate	348,1	1.798,0	67,6
Prodotti ittici	4.036,3	468,0	-79,2
Ortaggi trasformati	1.074,5	3.108,8	48,6
Frutta trasformata	632,0	1.121,1	27,9
Prodotti lattiero-caseari	3.475,8	3.765,4	4,0
Olii e grassi	3.570,6	2.137,1	-25,1
Panelli e mangimi	1.963,3	1.266,5	-21,6
Altri prodotti dell'industria alimentare	2.209,3	4.568,2	34,8
Altri prodotti non alimentari	1.022,8	342,1	-49,9
TOTALE IND. ALIMEN. (escluse bevande)	25.747,9	28.473,4	5,0
Vino	295,1	6.427,4	91,2
Mosti	9,0	51,2	70,1
Altri alcolici	1.233,7	1.516,9	10,3
Bevande non alcoliche	229,0	1.176,8	67,4
TOTALE BEVANDE	1.766,8	9.172,3	67,7
TOTALE IND. ALIMENTARE E BEVANDE	27.514,7	37.645,7	15,5
Altri prod. agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	317,8	281,3	-6,1
TOTALE BILANCIA AGROALIMENTARE	42.313,6	44.938,7	3,0

* Saldo Normalizzato.

Fonte: elaborazioni CREA Politiche e Bioeconomia su dati ISTAT.

Mercato interno e scambi con l'estero

Esportazioni dei prodotti agroalimentari del "made in Italy"*

	2020 (milioni di euro)	Variazioni % 2020/19	
		Valori correnti	Quantità
Cereali	6,6	-12,6	-13,3
Frutta fresca	2.623,9	7,0	-3,3
Ortaggi freschi	1.172,8	0,5	-0,7
Prodotti del florovivaismo	729,1	1,2	-0,8
MADE IN ITALY AGRICOLO	4.532,4	4,2	-2,5
Riso	648,6	13,5	12,3
Pomodoro trasformato	2.199,7	13,8	5,9
Succhi di frutta e sidro	642,6	9,1	-3,8
Altri ortaggi o frutta preparata o conservata	1.285,7	0,7	2,2
Salumi	1.706,2	1,9	-6,8
Formaggi	2.087,4	-3,9	1,5
Olio di oliva	1.443,5	5,5	21,4
Vino confezionato	6.019,0	-2,3	0,3
Vino sfuso	376,6	-0,7	-11,2
Aceto	282,5	4,7	-1,8
Acque minerali	538,7	-11,0	-9,2
Essenze	134,7	-14,5	-3,2
Altri trasformati	1.190,4	7,9	14,0
MADE IN ITALY TRASFORMATO	18.555,8	1,6	1,4
Pasta	3.067,1	15,4	14,2
Prodotti da forno	2.438,8	-0,9	1,7
Altri derivati dei cereali	239,9	5,9	2,6
Prodotti dolciari a base di cacao	1.886,4	-2,8	-2,0
Gelati	235,5	8,2	5,4
Caffè	1.402,4	-4,1	-6,7
Acquavite e liquori	1.024,3	-9,3	2,0
MADE IN ITALY DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	10.294,5	2,0	7,6
TOTALE MADE IN ITALY	33.382,7	2,1	2,1